



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2019

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2019

INDICE

PREMESSA	pag. 5
Attività dei Servizi	pag. 7
Segretariato Generale	pag. 9
Ufficio degli affari generali	pag. 9
Ufficio degli affari legali	pag. 10
Trasparenza	pag. 12
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 13
Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori	pag. 15
Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del Gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parlamentari	pag. 17
Servizio Informatica	pag. 18
I AREA	pag. 20
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 20
Supporto all'attività legislativa.....	pag. 21
Servizio delle Commissioni	pag. 23
Servizio Studi	pag. 41

II AREA	pag. 51
Servizio del Personale	pag. 51
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 56
Servizio di Ragioneria	pag. 60
III AREA.....	pag. 66
Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico	pag. 66
Servizio Lavori d'Aula	pag. 75

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2019.

Illustra, inoltre, le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Infine, dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli Affari generali

L'Ufficio, struttura di stretto coordinamento con il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni, esercita la sua azione amministrativa in costante collegamento con gli altri Servizi ed Uffici dell'Amministrazione.

Ha svolto in generale attività e compiti che affiancano il Capo dell'Amministrazione nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne, in special modo sul versante amministrativo.

Ha svolto un ruolo di filtro della corrispondenza esterna e di quella proveniente dagli altri Servizi dell'Assemblea, nonché della posta da distribuire, secondo competenza, ai diversi rami dell'Amministrazione.

Ha curato inoltre l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione di incontri e riunioni di carattere istituzionale, talvolta partecipando con funzioni delegate.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando tutta l'attività istruttoria, dalla predisposizione dell'ordine del giorno, alla predisposizione degli atti preparatori e della documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio, nonché alla redazione e stesura del relativo verbale.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che richiedessero specifici approfondimenti, studi e ricerche, in relazione a specifiche problematiche su singoli istituti.

Dal mese di dicembre 2018 al mese di novembre 2019, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 10 riunioni ed ha assunto 32 deliberazioni.

In continuità con la linea adottata negli anni precedenti, particolare attenzione è stata posta al contenimento dei costi che gravano sul bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana.

L'Ufficio ha curato, in stretto raccordo con gli altri Uffici direttamente interessati, i rapporti con la Fondazione Federico II.

Ha inoltre approfondito lo studio di svariate tematiche di natura amministrativa, in raccordo o in collaborazione con i Servizi competenti dell'Amministrazione, di volta in volta interessati, tenendo contatti con amministrazioni esterne, anche al fine della conclusione di Convenzioni con soggetti terzi o dei relativi rinnovi o modifiche.

Ha partecipato ad incontri per la gestione del sito seriale "Palermo Arabo

Normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale”.

Significativo è stato l’apporto dell’Ufficio ai lavori del nucleo di studio per la redazione di bandi di concorso pubblico per l’assunzione di nuovo personale in ARS, preceduti ed accompagnati da una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale e che ha prodotto, già nel mese di novembre 2018, il concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 Consiglieri parlamentari, pubblicato nella GURS – Serie speciale concorsi del mese di novembre 2018, nonché, nel mese di maggio 2019, il concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti di Segretario parlamentare di professionalità generale, pubblicato nella GURS – Serie speciale concorsi del mese di maggio 2019.

Ha altresì svolto attività di supporto ed assistenza alla Commissione esaminatrice, nonché adempimenti connessi allo svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di Consigliere parlamentare di professionalità generale, tenutesi nel luglio 2019.

A partire dal mese di luglio 2019, all’Ufficio Affari generali sono state trasferite le competenze del Cerimoniale del Gabinetto del Presidente dell’Assemblea.

Svolge pertanto tutte le attività preordinate alla cura delle visite delle personalità ospiti del Presidente, provvedendo alla scelta e alla conservazione dei doni di rappresentanza; istruisce le pratiche relative agli inviti; sovrintende alle cerimonie dell’Assemblea regionale in sede e fuori sede.

Ed inoltre, con i competenti Uffici della Presidenza della Regione nonché degli altri Organi istituzionali, collabora ai servizi del Cerimoniale nelle manifestazioni alle quali partecipano anche altri Organi o istituti della Regione o dello Stato.

Ufficio degli Affari legali

L’Ufficio degli Affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, ha svolto, nell'anno 2019, i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell’Amministrazione in collaborazione con i Servizi e gli Uffici dell’Amministrazione mantenendo sempre l'autonomia che caratterizza un'attività che, per la natura delle fattispecie trattate, deve essere indipendente ed imparziale.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dei compiti propri dell’Ufficio, sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, tra l'altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

-l’affermazione del potere regolamentare dell’Assemblea regionale siciliana che, tra l’altro, integrando una manifestazione della funzione di autorganizzazione interna, in quanto volto a perseguire un migliore funzionamento di tale organo, partecipa delle guarentigie apprestate dall'articolo 4 dello

Statuto della Regione a tutela dell'esercizio delle primarie funzioni (legislativa, di indirizzo politico e di controllo);

- contemperamento del sistema delle prerogative parlamentari con gli obblighi derivanti da leggi e da ordini dell'Autorità giudiziaria;

- approfondimento dello studio di problematiche afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale;

- studio di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria dell'Ufficio, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le questioni giuridiche oggetto di approfondimento anche al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha fornito consulenza, su questioni giuridiche e legali ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione ed ha curato i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con i professionisti incaricati della difesa dell'Amministrazione.

Ha curato la consulenza, per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, su particolari profili legali anche a corredo di proposte di deliberazione da sottoporre agli Organi competenti.

Ha proceduto ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo agli articoli di bilancio di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del Vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2019.

Con riferimento soltanto ad alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi, in particolare:

- ha ulteriormente approfondito problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione e di decadenza dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione, curandone l'applicazione;

- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziate in occasione di istanze di accesso agli atti ed accesso civico al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzasse in una sorta di azione popolare diretta a consentire una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;

- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di

istanze di dipendenti, ovvero di giudizi ancora pendenti instaurati da dipendenti o categorie di dipendenti;

- ha proceduto ad esitare richieste di informazioni e/o di produzione atti e/o di accessi ai luoghi, formalizzate dall'Autorità giudiziaria coniugando l'obbligo dell'ottemperanza all'ordine dell'Autorità con il sistema delle prerogative parlamentari e dell'inviolabilità della sede;

- su richiesta dell'Avvocatura distrettuale di Palermo, ha rappresentato l'Assemblea in giudizi instaurati davanti il Tribunale Civile di Palermo e di Trapani – Giudice del Lavoro e della Corte dei Conti;

- ha contribuito, con il Responsabile per la trasparenza per l'adempimento degli obblighi di pubblicità e con il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Assemblea, a coniugare ed armonizzare gli obblighi di trasparenza con quelli di riservatezza derivanti dalla normativa interna in materia.

In conclusione può affermarsi che le finalità che hanno guidato l'attività dell'Ufficio Affari Legali sono state quelle di affermazione dell'Autonomia dell'Assemblea regionale siciliana derivante direttamente dall'applicazione dell'art. 4 dello Statuto, disposizione di rango costituzionale, coniugata con la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione con tutti gli altri Servizi ed Uffici ed alla continua e costruttiva collaborazione con l'Avvocatura dello Stato.

Trasparenza

Nell'anno 2019 il tema della trasparenza, già di per sé estremamente delicato, si è rivelato ancor più complesso per la visibilità crescente che l'Assemblea regionale siciliana ha acquisito, in relazione anche all'attualità della problematica concernente la riduzione dei costi della politica e al forte impatto delle misure sulla trasparenza e della pubblicità delle scelte dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e dei mass media.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANTICORRUZIONE 2019 - 2021

Nella seduta n. 13 del 19 dicembre 2018 il Consiglio di Presidenza ha approvato il Programma per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, reso esecutivo con Decreto Presidente Ars n. 9 del 23 gennaio 2019, entrato in vigore con decorrenza febbraio 2019 in una con la sua pubblicazione, avvenuta a seguito della revisione del sito internet dell'Ars.

Si ricordano per completezza i momenti procedurali per l'approvazione del Programma: già ad aprile 2018 era stato predisposto un complesso memoria per affrontare le criticità riscontrate cui è seguita una proposta di Piano con allegata mappatura degli oneri a carico di ciascuna Direzione inte-

ressata, relazione e proposta che poi sono state a base per la predisposizione del Programma oggi in vigore da parte del gruppo di lavoro all'uopo incaricato.

Dopo l'approvazione il Programma fu comunicato ai Direttori di Servizio con nota del 27 dicembre 2018. Con circolare dell'8 marzo 2019 il Segretario generale confermava le previsioni del Programma che assegnano a ciascun Direttore di servizio la titolarità degli obblighi di pubblicazione, prevedendo, onde assicurarne la piena operatività, ed ai fini del pieno raccordo con il Servizio Informatica, in considerazione della fase di avvio del nuovo sito, che la mera pubblicazione degli atti avvenisse a cura degli Uffici del Responsabile per la trasparenza. La sezione Amministrazione trasparente del sito riproduce le voci e le sotto-voci di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio ha svolto le attività ricomprese nella propria sfera di competenza avvalendosi, come negli anni precedenti, in carenza di professionisti all'interno della pianta organica dell'ARS, di un architetto, dipendente del Genio civile di Palermo, in posizione di comando presso questa Amministrazione, nonché di numerosi altri professionisti, di volta in volta affidatari di incarichi specifici (progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza) in relazione a singoli appalti.

Nel corso dell'anno, peraltro, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato affidato al sig. Giuseppe Mirici Cappa, da oltre 10 anni assegnato a questo Ufficio con funzioni di Responsabile degli Impianti e Responsabile delle Emergenze, mentre l'Ing. Spallino, che, per diversi anni ha svolto questo incarico per l'Amministrazione, continua a prestare servizio a supporto dell'Ufficio, quale Addetto esterno al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Oltre alla manutenzione ordinaria della struttura ed al regolare funzionamento degli impianti, che l'Ufficio assicura per il tramite dei tecnici di presidio dell'Impresa Engie S.p.A., aggiudicataria del relativo appalto, occorre menzionare gli interventi più rilevanti, in corso di svolgimento ovvero di imminente avvio:

- *Progetto di rifunzionalizzazione dei locali ex casa custode da adibire ad ufficio postale e banca presso il Palazzo Reale di Palermo: L'appalto è stato definito ed i luoghi sono stati consegnati a Banca Intesa SanPaolo, affidataria del servizio di cassa dell'ARS anche per i prossimi cinque anni, per la realizzazione degli interventi di rispettiva competenza, ai fini dell'avvio del servizio presso i nuovi uffici a decorrere dall'inizio del nuovo anno. Si precisa che l'appalto è stato interessato da una variante in corso d'opera, necessaria alla realizzazione di un ambiente, immediatamente adiacente ai nuovi locali della banca, da assegnare alla segreteria del Deputato Segretario on. Galvagno.*

- *Progetto per i lavori urgenti di adeguamento degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica prospicienti su via del Bastione e dell'illuminazione della Sala dei Venti ai fini dell'efficientamento energetico e della tele gestione e telecontrollo degli impianti tecnologici e del consumo elettrico. - VI Lotto funzionale: Nelle more dell'avvio della procedura finalizzata all'affidamento dell'appalto, è stato affidato uno stralcio in somma urgenza relativo ai locali assegnati al Servizio di Ragioneria, presso i quali l'impianto di climatizzazione è stato interessato da un guasto che ha reso inservibili le macchine, rendendo invivibili i medesimi locali nel periodo invernale.*
- *"Progetto per il rifacimento degli impianti di climatizzazione ai fini dell'efficientamento energetico dei locali adibiti a Gruppi Parlamentari di 1° e 2° piano del Corpo Meridionale (ex prigionieri) - III lotto funzionale": L'appalto è stato affidato in esito a procedura negoziata; nel corso dei lavori è stato riscontrato che, in relazione ad entrambi i piani oggetto dell'appalto, l'attuale quota del pavimento poggia su uno strato, di spessore variabile tra 30 e 40 cm, di materiale, che crea un carico eccessivo sulle volte sottostanti. E' in via di definizione, pertanto, una perizia di variante finalizzata all'affidamento all'appaltatore delle ulteriori lavorazioni rese necessarie in relazione a questa circostanza imprevista ed imprevedibile.*
- *Progetto per il rifacimento degli impianti di climatizzazione ai fini dell'efficientamento energetico dei locali adibiti a Commissioni Parlamentari ai piani R1 ed R2 e dei locali adibiti a Gruppi Parlamentari di 1° e 2° ammezzato - II lotto funzionale: In esito ad una complessa fase di risoluzione di alcune problematiche concernenti la procedura di individuazione del contraente, è stato individuato l'appaltatore; si è ritenuto, tuttavia, di posticipare l'avvio dei lavori all'anno prossimo al fine di contenere i disagi connessi alla contemporanea presenza di diversi cantieri nel Palazzo.*
- *Messa in sicurezza dei tetti e delle mura perimetrali del Palazzo ex Ministeri: Completato l'iter di approvazione dei progetti, autorizzazione della spesa ed individuazione del contraente mediante pubblicazione di Invito a offrire sul sito web dell'ARS: si procederà alla consegna dei lavori entro il mese di dicembre.*
- *"Progetto per la realizzazione di manufatti ed impianti da ubicarsi nell'Edificio di Santi Elena e Costantino": In esito alla definizione del progetto definitivo, è in fase di affidamento l'incarico di progettazione esecutiva ai fini dello svolgimento della procedura e dell'inizio dei lavori nel corso dell'anno 2020.*

Di seguito elenco di ulteriori interventi realizzati nel corso dell'anno:

- *Appalto di sostituzione dell'impianto di condizionamento domotizzato della Sala Duca di Montalto e dell'ambiente denominato "Mura puniche" di Palaz-*

zo Reale – Efficienzamento energetico;

- *Appalto di fornitura ed installazione di impianto illuminotecnico domotizzato della zona archeologica/espositiva di Palazzo Reale denominato “Mura puniche” – Efficienzamento energetico;*
- *Appalto di interventi edili e fornitura di nuovo impianto di climatizzazione dell’Ombraio presso i Giardini Reali;*
- *Appalto di lavori e fornitura presso gli ambienti della Torre Pisana in uso alla Presidenza in relazione allo spostamento della sala di rappresentanza del Presidente presso la Sala Cinese;*
- *Appalto di svuotamento e riadattamento del locale ex caldaia presso il passo carraio;*
- *Realizzazione degli impianti di competenza dell’ARS presso i magazzini di via Altofonte di imminente acquisizione da parte dell’ARS.*

Di seguito elenco degli appalti di cui si prevede l’avvio nel corso dell’anno 2020:

- *Messa in sicurezza del Cortile Fontana;*
- *Restauro copertura lignea Sala dei Venti;*
- *Rifacimento dei Fronti Cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione; rifacimento dei Fronti Meridionali (Medievali su Piazza Indipendenza); rifacimento dei Bastioni perimetrali del Palazzo dei Normanni; rifacimento fronti lato Presidenza ARS;*
- *Messa in sicurezza corridoio adiacente Aula (vetrata);*
- *Messa in sicurezza ascensori zona Presidenza;*
- *Rifacimento sistema audio video commissioni, sale e spazi comuni;*
- *Restauro volte affrescate e pareti delle sale delle Commissioni;*
- *Rifacimento solai ed impianti di Palazzo ex Ministeri.*

Oltre agli interventi strettamente connessi alla funzionalità degli immobili in uso all’ARS, l’Ufficio è stato molto impegnato nella realizzazione delle attività necessarie a garantire il regolare svolgimento delle prove scritte del concorso ad 11 posti per Consigliere parlamentare ARS ed, in particolare, all’acquisizione di locali idonei allo svolgimento delle prove, nonché all’allestimento dei medesimi ambienti in maniera consona a consentire la vivibilità dei luoghi, tenuto conto delle particolari condizioni climatiche connesse alla stagione estiva.

Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori

L’Ufficio si occupa dell’organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l’assistenza giuridica ed il supporto informativo ne-

cessario allo svolgimento dell'attività del predetto organo. Cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici dell'Assemblea, prevalentemente dell'Area amministrativa, che svolgono l'attività istruttoria dei processi, riguardanti in gran parte contratti pubblici per acquisto di beni e servizi, per la cui conclusione è prevista la valutazione da parte del Collegio.

L'Ufficio prepara i documenti delle sedute e ne predispone, su indicazione del Deputato questore anziano, l'ordine del giorno; ne cura, altresì, la convocazione. Esso, inoltre, redige i verbali delle sedute e provvede alla loro pubblicazione, assicurando la tempestiva informazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2019 il Collegio ha tenuto 9 sedute, svolgendo un ruolo di impulso e monitoraggio nel processo di razionalizzazione della spesa. Tra le delibere più significative assunte nel corso dell'anno si segnalano, oltre all'annuale approvazione degli schemi dei documenti finanziari e contabili dell'Ars da sottoporre all'Aula per l'approvazione definitiva, le autorizzazioni di spesa per l'acquisizione di beni e servizi aventi ad oggetto: assicurazione furto, incendio e responsabilità per danni a persone; assistenza tecnica per i software in uso agli Uffici; riprese e trasmissioni televisive delle sedute d'Aula; lavori di riadattamento di locali; affidamento del servizio di cassa dell'Assemblea; affidamento del servizio di vigilanza della sede; abbonamenti a banche dati; acquisto di pubblicazioni.

COMPITO PARTICOLARE PER LO STUDIO ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO MISTO E DI RENDICONTAZIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Principali attività svolte

L'attività connessa al "*Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parlamentari*", affidato ai sensi dell'art. 23, comma 2, del "*Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardante il personale dell'Assemblea*" e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, nell'anno 2019, è stata finalizzata principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondimento e risoluzione delle problematiche derivanti dalle decisioni della Corte dei Conti in materia di rendiconti dei Gruppi parlamentari;
- approfondimento e risoluzione delle problematiche connesse all'attuazione delle norme emanate a favore dei Gruppi parlamentari.

Tra le numerose questioni affrontate nel corso dell'espletamento dell'incarico si sottolineano quelle finalizzate:

- alla definizione di provvedimenti di natura normativa, che l'Assemblea, nell'ambito del proprio potere regolamentare di autorganizzazione, ha adottato anche al fine di colmare, come più volte sollecitato dalla Corte dei Conti, le lacune relative all'applicazione dell'istituto del rendiconto suppletivo utilizzato dai Gruppi parlamentari per la contabilizzazione di operazioni effettuate in un momento successivo al venir meno del gruppo o alla fine della legislatura;

- alla individuazione degli obblighi derivanti dall'articolo 25 quater, commi 7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies, del Regolamento Interno dell'Assemblea, sempre in materia rendiconto suppletivo dei Gruppi parlamentari;

- alla elaborazione delle istruzioni operative e procedurali finalizzate all'erogazione mensile dei contributi ai Gruppi parlamentari nonché la predisposizione della relativa modulistica;

-all'esame e alla risoluzione di particolari questioni di fatto e diritto che si sono evidenziate in sede di presentazione alla Corte dei Conti, da parte dei Gruppi parlamentari, del rendiconto annuale.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici, che si auspica sia ulteriormente incentivata per l'anno 2020, ed alla continua e costruttiva collaborazione con la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Area sistemi e reti

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei server e delle postazioni di lavoro dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2019 sono state condotte le seguenti attività:

- Ampliamento storage delle SAN usate dai server dell'Amministrazione
- Ampliamento storage su NAS per la memorizzazione dei backup dei dati
- Introduzione di un nuovo sistema di backup dei dati basato su software Veam
- Aggiornamento dell'ambiente di virtualizzazione Vmware su nodo di recovery presso bunker ubicato nei giardini reali
- Attività di supporto per prove di esami Concorso Consiglieri Parlamentari svolte presso Fiera del Mediterraneo nel mese di Luglio 2019
- Configurazione Flex ed installazione nuovi server per aggiornamento s.o. (Application server paghe, db paghe, EDoc, Docker)
- Sperimentazione server per la resocontazione automatizzata della Commissione Parlamentare Antimafia
- Valutazione prodotto per aggiornamento del sistema di content filtering usato per la navigazione web utenti

Area sviluppo software

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei sistemi applicativi dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2019 sono state condotte svariate attività legate a progetti software sia in chiave di nuovi sviluppi e acquisizioni che in termini evolutivi di procedure esistenti:

Sistema di gestione prestiti per l'ufficio di Biblioteca e archivio storico

E' stato sviluppato un nuovo software di gestione per i prestiti librari dell'ufficio di biblioteca che consentisse di consultare i dati storici provenienti dalla precedente banca dati AS/400 (ora dismessa) e di procedere con nuovi prestiti in coerenza con le nuove logiche di integrazione verso i nuovi ambienti di gestione delle opere librarie realizzato nel corso degli anni 2017/18

Sistema di gestione Biblioteca – Importazione dati di collocazione

Al termine dell'imponente opera di collocazione del patrimonio librario all'interno di armadi compattabili specificamente allestiti, condotta nel corso

del 2018/19, il Servizio Informatica ha provveduto a riportare all'interno del sistema gestionale i dati di posizionamento dei volumi attraverso lo sviluppo di apposite procedure di verifica ed importazione.

Gestione Concorsi dell'ARS – Evoluzione portale web

Il portale concorsi realizzato nel corso del 2018 è stato arricchito di nuove funzionalità necessarie alla migliore gestione di acquisizione delle domande telematiche di partecipazione alla nuova procedura concorsuale relativa ai Segretari Parlamentari.

Gestione Concorsi dell'ARS – Software di accettazione

E' stato realizzato un software in architettura distribuita per gestire l'accettazione dei candidati alla procedura concorsuale relativa all'assunzione di 11 Consiglieri Parlamentari espletata nel corso del 2019. La procedura prevedeva la verifica dell'identità dei candidati con l'acquisizione delle domande attraverso la lettura dei relativi codici a barre, il monitoraggio della presenza continuativa alle prove scritte quotidiane e la generazione di numerosi report relativi alle presenze nei vari giorni con corrispondenti ritiri e consegne degli elaborati.

Trascrizione automatica del parlato (ASR)

E' stata condotta in Commissione antimafia per un periodo di sei mesi la sperimentazione di un sistema di riconoscimento e trascrizione automatico del parlato ai fini di valutare l'impatto di questo tipo di tecnologia sul servizio di trascrizione delle sedute d'aula. Il Servizio Informatica ha curato, preliminarmente, l'installazione dei sistemi server, la formazione del personale e la configurazione delle postazioni di lavoro. Successivamente, ha assicurato l'assistenza richiesta, in sinergia e collaborazione con i Servizi interessati al fine di superare i problemi di volta in volta evidenziati.

Consultazione cedolini paga storici

Con l'avvio in produzione del nuovo sistema di gestione delle paghe e con la conseguente dismissione del software GP3 (software per la gestione delle paghe su AS400), è stata effettuata l'analisi e la migrazione dei dati relativi ai dati anagrafici e ai cedolini paga presenti su tali archivi (anni dal 2000 al 2017), nonché di quelli presenti sul precedente software di gestione paghe, sempre implementato su AS400, contenente i dati dal 1981 al 1999. E' stato quindi realizzato un software che ne consente l'interrogazione e la visualizzazione, tenendo conto dei livelli di abilitazione degli utenti: gestione dati area deputati ed ex, ovvero gestione dati area personale ed altri.

I AREA

Principali attività svolte

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale, supporta il Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'area legislativa. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni ed il Servizio Studi nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento.

Con riferimento all'attività legislativa l'Ufficio, secondo le direttive del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento ed in collaborazione con gli altri Servizi dell'area, supporta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella programmazione dei lavori parlamentari al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni sia per i lavori dell'Aula; provvede alla ricezione ed all'assegnazione alle Commissioni dei disegni di legge, studiandone le questioni di ricevibilità, nonché delle proposte di referendum abrogativo e consultivo; cura i rapporti con gli Assessorati e la Ragioneria generale in relazione ai disegni di legge governativi, al fine di eventuali integrazioni documentali, con particolare riferimento alle relazioni tecniche; coordina l'attività delle segreterie delle Commissioni permanenti seguendo l'andamento dei lavori in Commissione ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula, curando la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea; cura il lavoro preparatorio per le sedute dell'Assemblea, anche con riferimento alle comunicazioni del Presidente, e assiste la Presidenza sulle questioni relative ai disegni di legge in discussione.

Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti l'Ufficio fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Segretario generale ed al Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, provvedendo all'eventuale predisposizione di emendamenti ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno dell'Assemblea.

L'Ufficio, altresì, provvede alla redazione finale dei testi legislativi approvati dall'Assemblea, curandone il coordinamento formale ai sensi dell'articolo 121 ter del predetto Regolamento ed infine cura la trasmissio-

ne della legge approvata alla Presidenza della Regione.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo nonché alla trasmissione al Governo dei pareri espressi e delle risoluzioni approvate dalle Commissioni.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali tra l'Assemblea e la Corte dei Conti per la Regione siciliana, l'Ufficio cura, altresì, la trasmissione della documentazione richiesta inerente ai profili finanziari delle leggi approvate dall'Aula.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2018 ed il 30 novembre 2019:

- n. 172 disegni di legge assegnati;
- n. 43 richieste di parere assegnate;
- n. 1 proposta di referendum abrogativo ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge n. 352/1970;
- n. 25 fascicoli del testo dei disegni di legge all'esame dell'Aula e dei relativi emendamenti;
- n. 2005 emendamenti ricevuti, di cui n. 279 governativi e n. 1726 parlamentari;
- n. 24 leggi approvate.

Supporto all'attività legislativa

Il supporto all'attività legislativa costituisce preminente elemento di qualificazione dell'Amministrazione dell'Assemblea a garanzia delle migliori condizioni di esercizio delle finalità precipue dell'Istituzione parlamentare.

Tale supporto è assicurato in tutte le fasi dell'iter legislativo, dalla presentazione dei disegni di legge fino all'approvazione in Aula ed alla trasmissione del testo alla Presidenza della Regione ai fini della promulgazione e della pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Nella fase dell'istruttoria legislativa, sulla base delle indicazioni della Presidenza, si è proceduto ad impartire apposite direttive agli uffici di segreteria delle Commissioni in relazione alla facoltà di richiedere al Governo integrazioni documentali e relazioni tecniche, anche per i disegni di legge d'iniziativa parlamentare, ed all'esigenza di un maggiore coordinamento durante la trattazione dei documenti finanziari.

Ai fini della valutazione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno dell'Aula da parte della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, i testi dei disegni di legge esitati dalle Commissioni sono sottoposti ad

uno specifico approfondimento, a cura dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa in raccordo con gli uffici del Servizio Studi, in ordine ad eventuali profili di criticità.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2018 e il 30 novembre 2019 le Commissioni parlamentari hanno svolto una intensa attività - per un totale di 562 sedute svolte - sia con riferimento all'istruttoria legislativa, esitando per l'Aula 37 disegni di legge, di cui 24 divenuti legge, che con riferimento a quella di indirizzo e controllo nei confronti del Governo, mediante l'approvazione di 13 risoluzioni.

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, l'attività di audizione - nel numero complessivo di 530 audizioni - sia al fine di acquisire elementi conoscitivi per l'esame dei disegni di legge che per la rappresentazione delle istanze provenienti dalle categorie sociali e professionali, nelle materie di competenza.

Di seguito si riporta una relazione informativa sull'attività svolta da ciascuna Commissione, corredata da relativa scheda di sintesi.

I COMMISSIONE "AFFARI ISTITUZIONALI"

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2018 ed il 30 novembre 2019, corrispondente al secondo anno della XVII legislatura, la I Commissione ha esitato per l'Aula 12 disegni di legge, dei quali 6 sono divenuti leggi regionali.

Tra le iniziative legislative più rilevanti approvate nel periodo in considerazione si evidenzia la legge in materia di semplificazione dell'attività amministrativa. Nell'ambito dell'attività istruttoria dedicata al relativo disegno di legge la Commissione ha svolto audizioni sia di docenti universitari sia di esponenti dell'imprenditoria giovanile.

Nel periodo di interesse, occorre altresì segnalare l'approvazione della legge regionale di modifica della composizione delle Giunte comunali, che contiene anche disposizioni in materia di rappresentanza di genere, nonché la legge regionale che istituisce la Consulta giovanile regionale quale organismo che rappresenta le consulte giovanili già presenti a livello comunale.

I disegni di legge esitati ed approvati dall'Aula sono i seguenti: norme in materia di composizione della Giunta comunale; disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa; cultura della pace in Sicilia; collegato alla legge di stabilità 2019 in materia di pubblica amministrazione e personale; collegato alla legge di stabilità 2019 in materia di enti locali; Consulta giovanile regionale.

Gli altri disegni di legge esitati dalla Commissione riguardano il recepimento della normativa nazionale contenuta nella legge cosiddetta “Spazzacorrotti” in materia di pubblicazione del curriculum e del certificato penale dei candidati, la modifica della data delle elezioni degli organi degli enti di area vasta, le disposizioni per regolamentare l’attività dei rappresentanti di interesse, cosiddetta “lobbying”, le variazioni territoriali dei confini dei comuni di Agrigento, Aragona e Favara.

La Commissione ha, inoltre, esitato per l’Aula un disegno di legge voto che modifica l’ambito di applicazione del decreto legislativo n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità di incarichi, sulla base delle indicazioni dell’Autorità nazionale anticorruzione.

Nel periodo di interesse, ha svolto 9 audizioni tra le quali si segnalano quella dell’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica in merito all’impugnativa, proposta dal Governo nazionale, avverso le disposizioni della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 relative al trattamento pensionistico dei dipendenti regionali e quella in merito ad un parere espresso dall’Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione svolta in occasione dell’istruttoria del disegno di legge di recepimento della legge “Spazzacorrotti”.

Riguardo all’attività non legislativa, la Commissione ha esaminato 22 richieste di parere del Governo, esprimendo 15 pareri favorevoli e 5 pareri contrari sulle designazioni dei presidenti dei consigli di amministrazione degli Istituti autonomi case popolari.

Infine, si segnala che la Commissione ha approvato una risoluzione concernente le iniziative necessarie per assicurare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di attribuzione del premio di maggioranza nei consigli dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Quadro riassuntivo I Commissione Affari istituzionali

Sedute di Commissione convocate	67
Sedute di Commissione svolte	65
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	9
DDL assegnati per l’esame	49
DDL esame esitati per l’Aula	12*
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL divenuti legge	6
DDL trasmessi per il parere	21

DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere	22**
Pareri resi	20
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

*Il ddl n. 366 è stato esitato per l'Aula il 20/03/2019 e, a seguito del rinvio in Commissione, riesitato il 10/04/2019

**Si segnala che n. 4 richieste di parere sono state ritirate.

II COMMISSIONE "BILANCIO E PROGRAMMAZIONE"

Nel periodo in esame, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto 73 riunioni, esitando per l'Aula 6 disegni di legge e rendendo il parere di competenza, ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno, su 14 disegni di legge.

In particolare, l'attività della Commissione si è concentrata sull'esame dei seguenti disegni di legge:

- 455 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020. Disposizioni varie.";

- 479 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2019";

- nn. 475-475bis "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021";

- n. 476 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

- n. 491 "Collegato al ddl n. 476. 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale'".

Si segnala, altresì, che la Commissione è stata particolarmente impegnata nell'esame per il parere dei disegni di legge cosiddetti "collegati" trasmessi dalle singole Commissioni di merito.

E' stato, inoltre, avviato l'esame dei disegni di legge: n. 604, n. 605, n. 634 e n. 645 in materia di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

Infine, la Commissione ha esaminato, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno, 10 proposte di riprogrammazione di fondi extraregionali, nell'ambito delle quali si è aperto un confronto con il Governo in ordine alla corretta applicazione della normativa sul controllo degli atti di programmazione extraregionale.

Quadro riassuntivo II Commissione Bilancio

Sedute di Commissione convocate	82
Sedute di Commissione svolte	73
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	5
Sedute di Sottocommissione	1
Audizioni	37
DDL assegnati per l'esame	13
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL esame esitati per la II Commissione	-
DDL divenuti legge	6
DDL trasmessi per il parere	21
DDL trasmessi per il parere esitati	14
Richieste di parere	29
Pareri resi	16
Risoluzioni presentate	6
Risoluzioni approvate	4

III COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

La Commissione Attività produttive si è riunita, tra il 1° dicembre 2018 e il 30 novembre 2019, 50 volte.

Nel periodo suddetto la Commissione ha concluso l'esame del disegno di legge 291-292, divenuto legge regionale 20 giugno 2019, n. 9 recante "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea".

Sono stati inoltre resi 3 pareri su altrettanti disegni di legge (n. 475, n. 476 e n. 491) e altri 3 sono stati i disegni di legge trasmessi ad altre Commissioni per il parere (n. 291-292, n. 491-III COMM, n. 641).

Inoltre la Commissione ha espresso parere su atti del Governo, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno. In particolare, ha espresso parere favorevole, con osservazioni, sullo schema di regolamento, di cui all'articolo 12, comma 4, dello Statuto regionale, recante disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato-IRCA.

Particolarmente intensa è stata inoltre l'attività di consultazione delle associazioni di categoria. Sono state svolte, infatti, 54 audizioni aventi ad oggetto le principali problematiche che dei settori dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato, particolarmente colpiti dalla perdurante

congiuntura negativa del ciclo economico.

Si segnala, infine, che a seguito della modifica al Regolamento interno approvata dall'Assemblea nella seduta dell'8 agosto 2017, la Commissione "Attività produttive" ha acquisito ulteriori competenze in materia di "energia" e "tutela dei consumatori ed utenti".

Quadro riassuntivo III Commissione Attività produttive

Sedute di Commissione convocate	58
Sedute di Commissione svolte	50
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	54
DDL assegnati per l'esame	31
DDL esame esitati per l'Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	11
DDL trasmessi per il parere esitati	3
Richieste di parere	1
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

IV COMMISSIONE "AMBIENTE E TERRITORIO"

La IV Commissione 'Ambiente, territorio e mobilità', nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2018 ed il 30 novembre 2019, si è riunita 86 volte nel suo plenum; è stata inoltre tenuta una seduta dell'Ufficio di Presidenza.

L'attività della Commissione si è principalmente focalizzata sull'esame di 2 disegni di legge governativi, rilevanti e complessi, volti a riformare settori vitali per la società e l'economia siciliana.

Il primo testo è stato presentato al fine di riformare il sistema di gestione dei rifiuti, una riforma che si propone di superare le molte criticità prodotte dalla precedente legge di settore (la n. 9 del 2010) che, seppur di recente approvazione, ha dimostrato gravi carenze soprattutto per quel che concerne la 'governance' degli enti gestori. L'esame del suddetto disegno di legge era iniziato l'anno precedente e si è concluso nel corrente anno con la trasmissione del testo risultante in Aula, dopo il parere della Commissione Bilancio e l'attività di valutazione dei molti emendamenti presentati.

Il secondo disegno di legge di riforma è quello sul governo del territo-

rio, una proposta legislativa che si propone di superare la precedente legge regionale di settore, ossia la n. 71 del 1978, soprattutto perché la stessa legge regionale non risulta più coerente con i bisogni ed i valori della società contemporanea. L'esame del suddetto disegno di legge governativo è stato preceduto da un'intensa attività istruttoria, anche con la partecipazione degli ordini professionali interessati, delle categorie produttive e con il coinvolgimento attivo di eminenti studiosi di urbanistica; il testo è stato infine esitato e trasmesso alla Commissione Bilancio per il parere di competenza.

La IV Commissione ha inoltre esitato e trasmesso alla Commissione Bilancio il cosiddetto disegno di legge 'collegato' ed alcuni disegni di legge in materia di riduzione dell'utilizzo di materiale plastico, di contrasto all'inquinamento con particolare riferimento alle zone classificate come Siti di interesse nazionale (SIN) e di tutela della pubblica incolumità contro i rischi legati all'avverarsi di eventi calamitosi soprattutto di carattere atmosferico.

Ha esitato e trasmesso all'Aula 4 disegni di legge, ossia la riforma sulla gestione dei rifiuti, il cosiddetto disegno di legge 'collegato', il recepimento della normativa nazionale sulla proroga delle concessioni demaniali marittime e la proroga dei termini per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio; si segnala che, nel periodo di competenza, solo l'ultimo disegno di legge è diventato legge regionale.

La Commissione ha reso 5 pareri sulle parti di competenza di disegni di legge, per la maggior parte in materia contabile e finanziaria, anche formulando 'proposte emendative'.

Il Governo regionale per l'espressione del parere ai sensi delle leggi di riferimento ha trasmesso alla IV Commissione il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) ed il Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Relativamente al Regolamento dell'ARPA, la Commissione ha espresso parere favorevole ed ha, in un momento successivo, suggerito al Governo regionale di valutare alcune questioni emerse durante il corso dell'istruttoria.

Sul Piano regionale per la gestione dei rifiuti, la Commissione ha rilevato l'assenza di un necessario parere endoprocedimentale ed ha ritrasmesso la documentazione al Governo regionale in attesa della definizione dell'atto in questione.

La Commissione ha infine effettuato diverse audizioni volte all'acquisizione di elementi conoscitivi per l'esame dei disegni di legge calendarizzati, oltre che per esaminare talune criticità segnalate soprattutto in materia di sistema viario e ferroviario, legislazione nazionale relativa ai bandi pubblici, dissesto idrogeologico, anche con riferimento all'erosione costiera e sulla realizzazione dei porti regionali.

Quadro riassuntivo IV Commissione Ambiente, territorio e mobilità

Sedute di Commissione convocate	89
Sedute di Commissione svolte	86
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	62
DDL assegnati per l'esame	30
DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL esame esitati per la II Commissione	7
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	14
DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere	2
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

V COMMISSIONE "CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

La V Commissione permanente "Cultura, Formazione e Lavoro", nel periodo 1° dicembre 2018 - 30 novembre 2019, ha svolto 70 sedute.

Al pari degli anni precedenti l'attività della Commissione è stata in ampia parte diretta allo svolgimento di audizioni degli Assessori regionali dei diversi rami dell'Esecutivo regionale, degli organi tecnici degli uffici della Regione, degli amministratori degli enti locali, dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria sindacali e datoriali, e dei lavoratori direttamente coinvolti in ordine alle principali problematiche che hanno interessato la materia del lavoro e della disoccupazione nonché i settori dell'istruzione, della scuola e della formazione professionale, dei beni culturali, del turismo e delle attività teatrali.

Inoltre, la Commissione è stata impegnata nella trattazione di argomenti inerenti i più tradizionali bacini del precariato, dai lavoratori socialmente utili ai soggetti già impiegati nei piani di inserimento professionale. Tra le categorie di cui maggiormente ci si è occupati vi sono i lavoratori cosiddetti ASU, ovvero utilizzati in attività socialmente utili e i dipendenti degli ex sportelli multifunzionali.

L'attività legislativa della Commissione è stata molto intensa e proficua, con l'approvazione di 7 disegni di legge, divenuti legge. Tra questi sono

particolarmente degni di nota le riforme sul diritto allo studio e sulla formazione professionale, provvedimenti attesi da anni.

La legge regionale 20 giugno 2019, n. 10, Disposizioni in materia di diritto allo studio ha provveduto a colmare un vuoto esistente nell'ordinamento legislativo regionale, sebbene gli articoli 14 e 17 dello Statuto assegnano alla Regione siciliana la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione primaria e formazione professionale, e la potestà legislativa concorrente in materia di istruzione secondaria di I e II grado e universitaria.

La legge sul diritto allo studio disciplina tutto l'intero cursus formativo degli studenti residenti sul territorio della Regione fin dalla scuola dell'infanzia, occupandosi anche, per la prima volta, dei discenti più piccoli (la fascia di età 0-6 anni). Il testo esitato dalla Commissione ha accolto osservazioni e proposte emendative pervenute dalle parti interessate durante le audizioni, e i contenuti sono stati condivisi su molte parti da tutti i componenti la Commissione.

Particolare attenzione è stata posta ai temi della garanzia del trasporto pubblico per tutti gli studenti, all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro e alla riforma degli ERSU, che a seguito di pronunce giurisdizionali, attende una disciplina organica.

La delibera legislativa esitata dall'Aula il 26 novembre scorso ha riformato la materia della formazione professionale, in atto disciplinata dalla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 "Addestramento professionale dei lavoratori" che ancora oggi ha rappresentato la principale normativa di riferimento nel settore e che ha scontato tuttavia un mancato coordinamento con i più ampi poteri in materia attribuiti alle Regioni a seguito dell'approvazione della riforma costituzionale del 2001.

Si mira a realizzare una maggiore integrazione tra formazione ed istruzione scolastica, anche alla luce della intervenuta riforma dei cicli scolastici, dove istruzione formazione professionale sono strettamente correlati tra di loro.

Particolarmente importanti nel contesto del provvedimento sono le regole di accreditamento e di individuazione dei percorsi formativi che prevedono l'acquisizione di qualifiche di vario livello EQF, in coerenza con il quadro normativo europeo.

La legge prevede percorsi differenziati di istruzione e formazione demandando all'Assessorato regionale dell'istruzione e la formazione professionale di disciplinare lo svolgimento dei corsi e di regolamentare le modalità di accesso ai percorsi stessi. Individua, inoltre, azioni di orientamento formativo e al lavoro, percorsi di formazione in apprendistato, percorsi di formazione continua e permanente e percorsi di formazione per categorie e soggetti svantaggiati.

Fra le previsioni più interessanti quella della formazione regolamentata, nella quale rientrano i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione in base alla normativa comunitaria, nazionale o regionale.

Viene istituito il Catalogo dell'offerta formativa al quale gli organismi di formazione accreditati aderiscono presentando proprie proposte formative. Per il funzionamento del catalogo si rinvia ad un decreto assessoriale.

Innovativa la parte che introduce il sistema dei cosiddetti voucher formativi individuali, personali o aziendali per il rimborso delle spese di iscrizione ai corsi di formazione professionale personalizzata.

Il fulcro del provvedimento è costituito dalla previsione dell'Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale. La disciplina per l'accreditamento viene rimessa a un apposito regolamento di esecuzione della legge, previo parere della competente commissione legislativa.

Viene inoltre previsto il registro dei formatori e del personale della formazione professionale ed il Comitato per le politiche regionali della formazione professionale.

Si segnalano inoltre le leggi regionali:

- 28 dicembre 2018, n. 26 "Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6. Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24";

- 6 maggio 2019, n. 5, "Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

- 8 maggio 2019, n. 6, "Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili";

- 7 giugno 2019, n. 8, "Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta";

- 16 ottobre 2019, n. 17, "Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di attività produttive, lavoro, territorio e ambiente, istruzione e formazione professionale, attività culturali, sanità. Disposizioni varie".

In ordine alle richieste di parere ex art. 70 bis del Regolamento interno la Commissione ha reso il seguente parere:

- n. 25/V "Attuazione articolo 53 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8".

Relativamente all'attività di indirizzo politico prevista dall'articolo 158 ter del Regolamento interno, sono state approvate le seguenti 2 risoluzioni:

5/V Iniziative urgenti finalizzate alla tutela delle politiche attive del lavoro in relazione all'applicazione del comma 258 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

6/V Iniziative urgenti finalizzate alla prosecuzione in deroga di provvedimenti di salvaguardia dei livelli occupazionali in favore degli ex dipendenti SSA e MANITAL dell'area di crisi complessa di Termini Imerese.

Quadro riassuntivo V Commissione Cultura, formazione e lavoro

Sedute di Commissione convocate	74
Sedute di Commissione svolte	70
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	71
DDL assegnati per l'esame	26
DDL esame esitati per l'Aula	7
DDL esame esitati per la II Commissione	5
DDL divenuti legge	7
DDL trasmessi per il parere	17
DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere	2
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	2
Risoluzioni approvate	2

VI COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI E SANITARI"

Nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2018 ed il 30 novembre 2019, le leggi, esitate per l'Aula dalla VI Commissione "Servizi sociali e sanitari" sono state le seguenti: "Istituzione di un osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari", "il ddl stralcio n. 491 Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di politiche sociali e salute", "Riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche" e "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sicilia", quest'ultimo successivamente richiamato in Commissione per approfondimenti.

La Commissione ha, altresì, esitato, inviandoli alla Commissione Bilancio per la copertura finanziaria i testi di legge recanti norme concernenti i pazienti oncologici, la prevenzione ed il trattamento del disturbo del gioco di azzardo, il ddl stralcio n. 491 collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 in materia di politiche sociali e salute, la donazione degli

organi e gli interventi in materia di lotta al tabagismo.

E' attualmente in corso l'esame in Commissione, tra gli altri, dei disegni di legge riguardanti la clownterapia, lo sportello unico per la famiglia, l'istituzione dell'azienda per l'emergenza - urgenza regionale, la violenza di genere e i crimini domestici, i centri aiuto alla vita, la disostruzione pediatrica, gli infermieri di famiglia, il sistema socio educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, gli interventi per le famiglie numerose, la prevenzione degli arresti cardiaci nei luoghi pubblici, la prevenzione delle infezioni ospedaliere.

Gli atti di indirizzo approvati sono stati 6 precisamente: n. 11, in ordine alla istituzione di un centro di riferimento dei disturbi del comportamento alimentare presso il servizio di dietologia del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Catania; n. 12, in ordine alla istituzione di un centro di riferimento siciliano per la diagnosi e la cura del linfedema; n. 13, in ordine ai servizi di audiologia infantile; n. 14, in ordine agli atti aziendali; n. 15, in ordine alla previsione negli atti aziendali delle UOS di gestione delle liste di attesa e di appropriatezza dei ricoveri; n. 16, in ordine alla istituzione presso l'azienda Villa Sofia Cervello di un centro di riferimento di terapia genica per la talassemia e le emoglobinopatie.

Un parere è stato reso, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno, concernente la legge regionale 4 dicembre 2008 n. 18 - disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico - nomina del direttore generale dell'IRCSS Centro neurolesi Bonino Pulejo.

La Commissione ha continuato ad esercitare diffusamente il proprio potere di indirizzo, vigilanza e controllo, come evidenziato dalle numerose audizioni svolte, richiedendo sovente chiarimenti ed informazioni agli organi regionali e vigilando sull'attività delle aziende sanitarie.

Si segnala, a riguardo, l'attività di monitoraggio sull'attuazione della rete ospedaliera e della definizione degli atti aziendali, svolta anche mediante le audizioni dei direttori generali delle aziende del servizio sanitario regionale.

Non degna di nota l'attività ispettiva in senso stretto relativa alle interrogazioni con risposta in Commissione.

Quadro riassuntivo VI Commissione Servizi sociali e sanitari

Sedute di Commissione convocate	76
Sedute di Commissione svolte	74
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	121
DDL assegnati per l'esame	43

DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL esame esitati per la II Commissione	5
DDL divenuti legge	2
DDL trasmessi per il parere	14
DDL trasmessi per il parere esitati	2
Richieste di parere	1
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	8
Risoluzioni approvate	6

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

La Commissione UE nel corso del periodo in esame ha svolto un'attività che può essere suddivisa principalmente nei seguenti ambiti:

- monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione regionale comunitaria;
- funzione consultiva con l'esame della compatibilità comunitaria dei disegni di legge;
- pareri ex art. 50 della legge regionale n. 9/2009.

Il monitoraggio sull'attuazione dei programmi operativi finanziati con fondi comunitari relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 si è svolto attraverso le audizioni dei dirigenti regionali dei dipartimenti regionali responsabili delle varie misure e delle autorità di audit e certificazione.

La Commissione ha cercato non soltanto di conoscere lo stato di avanzamento delle misure attuative dei singoli programmi, ossia PO FESR, PO FSE e PSR 2014/2010, ma soprattutto si è posta l'obiettivo di comprendere quali siano gli aspetti di maggiore criticità nell'attuazione della programmazione regionale comunitaria, individuando anche quelli da poter risolvere attraverso un intervento legislativo. Sono stati ascoltati così i principali soggetti istituzionali coinvolti, incluso i rappresentanti dei comuni, esponenti del territorio e delle categorie produttive quali destinatari delle misure ed anche gli ordini professionali e l'associazione bancaria italiana. Con riferimento ai problemi inerenti all'accesso al sistema creditizio, la Commissione si è fatta promotrice dell'istituzione di un tavolo tecnico tra banche ed amministrazione regionale.

In tale ottica propositiva è stata approvata la risoluzione n. 2/UE 'Attuazione della programmazione regionale comunitaria e strumenti per il superamento delle relative criticità'.

La Commissione si è poi pronunciata, ai sensi dell'articolo 50 della leg-

ge regionale n.9/2009, su alcune modifiche da apportare ai programmi operativi regionali comunitari del ciclo 2014/2020 e ai programmi finanziati con il fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 32bis del Regolamento interno, ha avviato un dialogo con la deputazione regionale eletta al Parlamento europeo svolgendo un'apposita audizione il 20 settembre 2019 in materia fondi strutturali europei e prospettive per il ciclo di programmazione 21/27.

Nell'esercizio della propria funzione consultiva, la Commissione ha reso alcuni pareri su disegni di legge che presentano profili di diritto comunitario.

Quadro riassuntivo Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea

Sedute di Commissione convocate	36
Sedute di Commissione svolte	30
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	-
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	26
DDL assegnati per l'esame	-
DDL esame esitati per l'Aula	-
DDL esame esitati per la II Commissione	-
DDL divenuti legge	-
DDL trasmessi per il parere	7
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere	10
Pareri resi	8
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

Nell'arco del periodo considerato, la Commissione ha portato avanti e concluso alcune inchieste avviate in precedenza e ne ha aperte di nuove; l'attività si è svolta principalmente attraverso lo svolgimento di numerose audizioni e l'acquisizione di copiosa documentazione.

Gli esiti del lavoro della Commissione sono stati le seguenti relazioni, pubblicate anche sul sito dell'Assemblea:

- relazione conclusiva sul depistaggio di Via D'Amelio;

- relazione conclusiva sul 'sistema Montante';
- relazione conclusiva sull'attentato a Giuseppe Antoci;
- relazione conclusiva sulle infiltrazioni criminali nel mercato ortofrutticolo del Comune di Vittoria (RG).

La Commissione ha poi deliberato l'avvio di un'altra attività di inchiesta inerente al ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana, ancora in corso di svolgimento e nell'ambito della quale sono già state svolte una ventina di audizioni.

Sono stati altresì oggetto di approfondimento alcuni temi e vicende specifiche; tra queste si segnalano la questione degli effetti delle misure di prevenzione sull'andamento delle imprese sequestrate, le condizioni in cui operano le associazioni antiracket ed antiusura, anche nell'ottica di stilare delle eventuali proposte legislative per razionalizzare il settore, ed il caso 'Arata', in relazione al quale la Commissione ha ascoltato pure alcuni assessori regionali. A seguito del provvedimento interdittivo emesso dal Prefetto di Agrigento nei confronti della società 'Girgenti Acque', sono state svolte numerose audizioni inerenti alla gestione del servizio idrico nella provincia di Agrigento.

La Commissione ha poi istituito un gruppo di lavoro per la elaborazione di una proposta di codice etico per i deputati dell'Assemblea; tale proposta è stata quindi approvata e trasmessa alla Presidenza dell'Assemblea.

La Commissione ha proseguito anche nell'arco temporale in oggetto con le visite presso le Prefetture della Regione al fine di incontrare i Prefetti, gli esponenti provinciali delle Forze dell'ordine, della Direzione Investigativa Antimafia ed i Procuratori della Repubblica; detti incontri si sono svolti ad Agrigento il 17 dicembre 2018, a Ragusa il 30 maggio 2019 e a Messina il 22 luglio 2019.

La Commissione continua ad essere destinataria di numerose segnalazioni su argomenti di varia natura e di richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è dedicata all'ascolto dei richiedenti laddove le questioni prospettate appaiano di rilievo, oltre che attinenti alle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva.

Quadro riassuntivo Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia

Sedute di Commissione convocate	79
Sedute di Commissione svolte	78
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	-
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	122

DDL assegnati per l'esame	-
DDL esame esitati per l'Aula	-
DDL esame esitati per la II Commissione	-
DDL divenuti legge	-
DDL trasmessi per il parere	2
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere	-
Pareri resi	-
Risoluzioni presentate	-
Risoluzioni approvate	-

COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DELLA REGIONE E PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA STATUTARIA

La Commissione speciale per la revisione dello Statuto è stata istituita con ordine del giorno n. 8, approvato dall'Assemblea nella seduta n. 20 del 21 febbraio 2018. Insediata per un anno, è stata prorogata fino al termine della legislatura, con l'ordine del giorno n. 122, approvato dall'Aula il 10 luglio 2019.

La Commissione ha, nei primi mesi dell'anno, svolto un'approfondita istruttoria sul tema del regionalismo differenziato, a seguito delle richieste di maggiore autonomia avanzate da tre regioni a Statuto ordinario, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione.

Nelle sedute nn. 18, 19 e 20 rispettivamente svolte il 30 gennaio, il 6 e l'11 febbraio 2019 la Commissione ha quindi proceduto all'audizione dell'Assessore regionale per l'economia e poi di due illustri costituzionalisti, il prof. Verde e il prof. Cariola, con l'intento di arrivare all'approvazione di un atto di indirizzo prima del 15 febbraio, termine per la stipula da parte del Governo nazionale con le suddette Regioni delle intese volte all'ottenimento di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia".

Inizialmente l'intenzione era di approvare una risoluzione in Commissione nei confronti del Governo, successivamente si è deciso per la rimessione della discussione all'Aula, considerata la rilevanza della questione.

In Aula, dopo lo svolgimento di due sedute apposite, è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 102 del 20 febbraio 2019.

Le sedute successive della Commissione hanno avuto ad oggetto, principalmente, l'esame congiunto dei disegni di legge n. 66 e 143 concernenti

la materia della c.d. legge statutaria. Dopo avere abbinato i due disegni di legge la Commissione ha elaborato una propria bozza, ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento interno, e ha approvato il disegno di legge nn- 66-143 bis/A, attualmente all'esame dell'Aula.

La Commissione ha inoltre avviato l'esame degli articoli in materia finanziaria dello Statuto, articoli 36, 37 e 38, per valutare l'opportunità di un'eventuale riforma.

In merito ha quindi proceduto all'audizione dell'on. Enrico La Loggia, Presidente della Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto, e del prof. Felice Giuffrè, membro della medesima Commissione, e del prof. Salvatore Curreri.

Quadro riassuntivo Commissione speciale per la revisione dello Statuto della Regione e per l'esame dei disegni di legge in materia statutaria

Sedute di Commissione convocate	20
Sedute di Commissione svolte	19
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	
Sedute di Sottocommissione	
Audizioni	22
DDL assegnati per l'esame	
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL esame esitati per la II Commissione	
DDL divenuti legge	
DDL trasmessi per il parere	
DDL trasmessi per il parere esitati	
Richieste di parere	
Pareri resi	
Risoluzioni presentate	
Risoluzioni approvate	

COMMISSIONE SPECIALE SUL FENOMENO DEL RANDAGISMO

Nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2018 ed il 30 novembre 2019, la 'Commissione speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia con la finalità di tutela dei diritti degli animali e della pubblica incolumità' ha esaminato ed approvato nell'articolato il disegno di legge n. 40-100-159-177-191-326 "Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo", inviandolo in Commissione Bilancio per la copertura finanziaria. In data 19 novembre 2019 il superiore disegno di legge è stato richiamato in Commis-

sione per un riesame.

Quadro riassuntivo Commissione parlamentare speciale sul fenomeno del randagismo in Sicilia

Sedute di Commissione convocate	8
Sedute di Commissione svolte	6
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	0
DDL assegnati per l'esame	2
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi per il parere	0
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

COMMISSIONE SPECIALE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA RELATIVA AGLI ASSEGNI VITALIZI

La Commissione parlamentare speciale in materia di contenimento della spesa relativa agli assegni vitalizi per i deputati cessati dal mandato, istituita con l'ordine del giorno n. 103 approvato nella seduta d'Aula n. 106 del 20 marzo 2019, ha esitato il disegno di legge nn. 622-564-624-629 approvato dall'Assemblea regionale in data 27 novembre 2019.

L'istituzione della superiore Commissione è stata prevista in relazione ai dettami dell'articolo 1, commi da 965 a 967, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021" che ha previsto la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di consigliere regionale.

La legge sopra richiamata, nel dichiarato intento di non volersi esimere dal contributo al contenimento della spesa pubblica previsto dall'intervento nazionale, rispettando, al contempo i principi costituzionali e l'autonomia in materia di organizzazione interna prevista dall'articolo 4 dello Statuto, ha la finalità di prevedere una riduzione, sulla base del me-

todo di calcolo contributivo, degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità, apportando correttivi a taluni profili di criticità, anche costituzionale, che hanno riguardato la problematica della retroattività, il rispetto dei principi della proporzionalità, ragionevolezza ed uguaglianza dell'intervento, le difficoltà applicative delle disposizioni di dettaglio del quadro nazionale che ha omesso di contemplare le Regioni a statuto speciale e i principi della matematica attuariale ed assicurativa sui quali si basa la legge n. 355 del 1995.

Quadro riassuntivo Commissione speciale in materia di contenimento della spesa relativa agli assegni vitalizi

Sedute di Commissione convocate	12
Sedute di Commissione svolte	11
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	6
DDL assegnati per l'esame	4
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	0
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

PREMESSA.

FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa, e in particolare del Servizio delle Commissioni e dell'Aula, nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche in favore di altri Uffici e Servizi dell'ARS. Nel corso dell'anno 2015 il Servizio ha inoltre inglobato anche l'ex Servizio del Bilancio che è diventato il terzo degli uffici nei quali il Servizio è suddiviso.

In atto tre sono gli uffici nei quali il Servizio è suddiviso:

- Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali
- Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei
- Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Tutti e tre gli Uffici in questione hanno un significativo carico di lavoro ordinario e svolgono un'attività che impone alti livelli di professionalità e di attenzione, specie in considerazione delle crescenti richieste dei deputati in ordine ai possibili profili di criticità e di illegittimità costituzionale delle norme.

Va peraltro preliminarmente evidenziato che la nuova modalità per l'esercizio del controllo sulle leggi regionali, ormai successivo a seguito dell'abolizione del controllo preventivo operato fino al 2014 dal Commissario dello Stato, rende ancor più delicato il ruolo degli Uffici nell'esame delle disposizioni sottoposte alle Commissioni ed all'Aula e nella valutazione della loro legittimità e ammissibilità. La legge regionale approvata, infatti, entra immediatamente in vigore e in questo senso il peso dei pareri espressi e dei documenti redatti acquisisce valore crescente.

Da ciò l'impegno per i dipendenti del Servizio a monitorare e a seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché a conoscere i criteri di riparto delle competenze legislative statali e regionali ed i contenuti e gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale.

Come si evince dalla presente relazione peraltro l'attività del Servizio comprende una serie variegata di adempimenti, richiedendo impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Quanto agli strumenti predisposti l'attività di supporto e di approfondimento essa non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier,

ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale.

Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

I Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio hanno partecipato, compatibilmente con il carico di lavoro di ciascuno e tenendo conto della dotazione complessiva del personale del Servizio, ai lavori delle Commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le tre documentariste assegnate al Servizio hanno predisposto abitualmente per ciascun disegno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto hanno fatto per i provvedimenti all'esame dell'Aula) ed i Coadiutori parlamentari hanno partecipato all'attività ordinaria, e qualora richiesti, anche alle esigenze dell'Ufficio per l'attività legislativa e della Vicesegreteria generale per l'area legislativa. In particolare uno dei Coadiutori assegnati al Servizio assiste stabilmente una Commissione legislativa (Antimafia) ed un altro, nonostante l'assegnazione in via principale al Servizio studi, collabora stabilmente con l'Ufficio attività legislativa. Tale unità di personale ha per di più assistito stabilmente (compatibilmente con il proprio ruolo e sotto il coordinamento di un Consigliere parlamentare del Servizio Studi, che è preposta alla Commissione stessa) la Commissione per la revisione dello Statuto, attendendo alle attività propedeutiche e all'attività della medesima Commissione speciale, che in sostanza è stata ed è seguita interamente da personale del Servizio Studi, sia per gli aspetti concreti inerenti lo svolgimento dei compiti di competenza della Commissione (convocazioni, attività di segreteria, comunicazioni, etc.) che in ordine all'istruttoria, al supporto ed agli approfondimenti tecnico-giuridici sugli atti all'esame della Commissione stessa.

DOCUMENTAZIONE

L'ordinaria attività di documentazione e di supporto è realizzata dal Servizio attraverso una gamma di lavori ed approfondimenti atti a fornire elementi conoscitivi importanti per lo studio e l'esame dei disegni di legge e delle tematiche affrontate dall'Assemblea e dai suoi organi.

Tale documentazione, laddove recante approfondimenti di carattere giuridico - ed in particolare ci si riferisce ai dossier, alle note di lettura, alle tabelle riepilogative - è stata di norma fornita nel corso dell'esame da parte

della Commissione parlamentare competente. Resta ferma la prassi di predisporre invece i riferimenti normativi ai testi sia in sede di Commissione che in Aula e quindi in ogni fase di discussione del provvedimento.

Tuttavia nel corso del 2019, in alcuni casi, avuto riguardo all'importanza della materia o alla delicatezza del tema in discussione, il materiale di documentazione e di approfondimento è stato predisposto e distribuito, su specifica indicazione della Segreteria generale e della Presidenza dell'Ars, spesso a ciò sollecitata dai deputati, anche per i lavori dell'Aula e non soltanto nella sede delle Commissioni legislative.

Di seguito l'elenco dei documenti predisposti dal Servizio alla data del 15 novembre 2019 ad ausilio delle Commissioni, dell'Aula e dell'Area legislativa.

In particolare si tratta dei seguenti documenti:

Documento 1 2019 - DDL 475 e 476 Bilancio e Legge di stabilità 2019 –
Nota di lettura

Documento 2 2019 - PO FESR

Documento 3 2019 - Raccolta delle disposizioni legislative e dei regolamenti interni della Camera, del Senato e dell'ARS sui disegni di legge collegati

Documento 4 2019 - Regionalismo differenziato

Documento 5 2019 - DDI 491 Collegato alla legge di stabilità 2019

Documento 6 2019 - DDI 491 Collegato post legge di stabilità 2019

Documento 7 2019 - Incompatibilità

Documento 8 2019 - Revoca dei componenti della Giunta regionale

Documento 9 2019 - Legislazione di spesa periodo ottobre 2018-marzo 2019

Documento 10 2019 - Nota sintetica su ddl 290 in materia di rifiuti per la
II Commissione

Documento 11 2019 - Referendum propositivo

Documento 12 2019 - Nota su decurtazione dei trasferimenti statali –
Vitalizi

Documento 13 2019 – Vitalizi - Nota - Maggio 2019

Documento 14 2019 - Raccolta della normativa in materia di vitalizi

Documento 15 2019 - DDL 557 Norma "Spazzacorrotti". - Nota di lettura

Documento 16 2019 - Attività conoscitiva Commissione UE

Documento 17 2019 - DDL 491 Collegato V Commissione

Documento 18 2019 - DDI 506 Sistema formazione professionale – aspetti
finanziari

Documento 19 2019 - DDI 506 Sistema formazione professionale - Dossier

Documento 20 2019 - DDI 469 Pensiero computazionale istruzione primaria - Dossier

Documento 21 2019 - Rapporti finanziari Stato-Regione

Documento 22 2019 - Nota di lettura sul DDL 290/A - Gestione integrata
rifiuti.

Tra i lavori prima elencati si segnalano in particolare quelli relativi al tema del ricalcolo retroattivo con metodo contributivo dei vitalizi ai deputati regionali cessati dal mandato nonché il dossier relativo ai rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione che ha costituito il compendio di una tematica di grande delicatezza ed attualità.

Con particolare riferimento alle attività svolte dall'Ufficio del bilancio, si segnalano i lavori relativi ai principali documenti del ciclo annuale di bilancio: legge di bilancio, legge di stabilità regionale (comprensiva degli emendamenti aggiuntivi presentati dal Governo), e disegni di legge collegati. Nel corso dell'anno peraltro la procedura di esame dei suddetti disegni di legge collegati si è rivelata particolarmente complessa ed impegnativa.

Come noto, il contributo degli Uffici è ritenuto di notevole importanza per l'istruttoria legislativa in Commissione, in special modo in Commissione bilancio, ad integrazione ed approfondimento della documentazione prodotta dal Governo.

Si fa, altresì, presente che tali documenti sono nella maggior parte dei casi redatti in tempo reale per consentire lo svolgimento dei lavori della Commissione bilancio e che costituiscono ormai da anni uno strumento indispensabile richiesto dalla Commissione stessa per avere consapevolezza del quadro finanziario di riferimento.

Particolare attenzione è stata infine riservata al rapporto con la Corte dei conti, in risposta peraltro – specie da parte dell'Ufficio bilancio – alle richieste di documentazione e chiarimenti pervenute nel corso dell'anno dalla Corte stessa.

TRASMISSIONE DEI LAVORI DEL SERVIZIO ATTRAVERSO POSTA ELETTRONICA E PUBBLICAZIONI SUL SITO

Nel 2013 è stata avviata la prassi di trasmettere per mail ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che sono stati usati in modo frequente nella XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo. I lavori del Servizio sono inoltre spediti attraverso la posta elettronica anche ai Direttori ed ai Consiglieri parlamentari competenti, di norma facenti parte dell'Area legislativa.

Si ricorda peraltro che sul sito sono state inserite nel corso dell'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura.

Nel corso del 2018 è stata introdotta la prassi di provvedere alla pubblicazione sul sito nella sezione "Studi e pubblicazioni" dei dossier, documenti e note di letture predisposti dal Servizio.

Tale prassi è stata seguita anche nel corso del 2019. Sono pertanto oggi

consultabili da qualsiasi utente i lavori fatti dal Servizio in questa legislatura, nell'ottica della massima trasparenza e fruibilità e al fine di garantire ampia documentazione ai cittadini sull'attività legislativa svolta dall'Assemblea, con approfondimenti di carattere giuridico e tecnico e con ampia pubblicazione delle appendici normative contenenti i riferimenti normativi ai testi esaminati dalle Commissioni e dall'Aula.

RAPPORTI SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE E SULL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione prope-
deutica al Rapporto sulla legislazione, concernente l'anno precedente e dun-
que il 2018, pubblicato dalla Camera dei deputati.

In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legisla-
zione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collabo-
razione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenu-
to gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documen-
tazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risul-
tati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici ef-
fettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i Rapporti
nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati
nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione, al quale compete
nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e la pub-
blicazione dei Rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei parti
che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione della Ca-
mera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazione re-
gionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giurispru-
denza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (parte redatta
a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i dati e
le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla legisla-
zione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'Unione
europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei
deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del Servizio
Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera dei depu-
tati).

GESTIONE BANCHE DATI

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili
attraverso il sistema AS/400 (e con interfaccia internet aperta agli utenti
esterni) attribuite allo stesso.

A tal proposito si ricorda che nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato af-
fidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della
banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio Bibliote-
ca.

Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto tipico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali contenute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati venivano, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, spesso non riscontrabili *aliunde*, e sono tuttora caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto. Si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai Coadiutori ed alle Documentariste del Servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Con l'abolizione del controllo preventivo sulle delibere legislative dell'Ars è stato necessario aggiornare il metodo ed i contenuti di caricamento della banca dati in discussione: il Servizio ha, quindi, provveduto, raccordandosi con il Servizio informatica, ad indicare, nel paragrafo "Note" di ciascun articolo di legge impugnato, il link di riferimento alle impugnative promosse dal Governo nazionale. Tale informazione è ancora più importante oggi in quanto il controllo di legittimità sulle leggi ha carattere successivo e pertanto la ricerca nella banca dati delle leggi relativa al testo storico delle stesse fornisce un dato significativo rispetto alla sussistenza o meno di un contenzioso che potrebbe invalidarla.

Si propone in proposito di valutare le modalità per segnalare in via immediata la presenza di un'impugnativa con riferimento alla legge in generale; il sistema attuale, come sopra accennato, segnala l'impugnativa solo con riferimento al singolo articolo e, quindi, è possibile venirne a conoscenza soltanto aprendo ciascuno dei relativi documenti, mentre sfugge la visione d'insieme e spesso quindi può ingenerarsi errore. Resta comunque salva la possibilità di conoscere l'impugnativa consultando l'intero atto approvato poiché all'interno della legge viene inserito il riferimento all'impugnativa rinviando al paragrafo note.

Nella stessa banca dati relativa alle leggi testo storico a cura del Servizio Studi si potrebbe, in aggiunta, segnalare in nota all'articolo 1 di ogni legge la presenza del ricorso ovvero laddove la legge non sia stata oggetto di rilievi, al trascorrere del termine previsto per l'impugnativa, si potrebbe utilizzare la dizione "legge non impugnata", in modo da fornire l'informazione generale.

Si riterrebbe utile per completezza aggiungere l'informazione relativa alla presenza dell'impugnativa anche nella voce "Iter storico" relativa ai lavori preparatori dei disegni di legge (in particolare, all'interno della pagine "ddl e iter", pagine a cura del Servizio delle Commissioni) indicando in un'unica soluzione tutti gli articoli oggetto del ricorso ed il riferimento alla delibera del Consiglio dei ministri relativa all'impugnativa in oggetto.

Quanto al 2019, comunque, il Servizio Studi ha svolto, a cura dei Coadiu-

tori assegnati allo stesso, e compatibilmente coi carichi di lavoro dei medesimi negli altri Servizi presso i quali prestano la propria funzione lavorativa, l'attività di aggiornamento della banca dati Leggi – testo storico, consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti regionali, come prima rilevato.

CONTENZIOSO DI COSTITUZIONALITA' – BANCA DATI IMPUGNATIVE

Nel corso del 2019 si è registrata un'importante novità relativa al contenzioso di costituzionalità. E' stato, infatti, ripreso il progetto di istituzione di una banca dati contenente tutte le impugnative sollevate dal Commissario dello Stato in via preventiva sulle delibere legislative approvate dall'Ars. A tal proposito si ricorda che nella precedente legislatura l'Assemblea regionale siciliana aveva avviato una proficua collaborazione con gli uffici del Commissario dello Stato per la costituzione di una banca dati contenente la documentazione sul controllo preventivo di legittimità esercitato dal Commissario suddetto dal 1947 al 2014, attraverso la proposizione di ricorsi prima presso l'Alta Corte della Regione siciliana e poi presso la Corte Costituzionale.

La banca dati venne impostata grazie al supporto del Servizio Informatica, col coordinamento del Direttore del Servizio Studi che tenne i raccordi con i vertici del Commissariato *protempore*. Nella banca dati, costituita in un'area intranet e da aprire al pubblico non appena ultimata, vennero inserite le impugnative e altri atti di interesse, quali, laddove possibile, il testo del disegno di legge censurato, il link alla Gazzetta ufficiale della Regione nella quale è pubblicato il ricorso, il testo dell'ordine del giorno di promulgazione parziale della legge, il testo della legge pubblicata parzialmente.

L'istituzione della banca dati, di indubbio valore storico per gli studiosi, avrebbe certamente un riflesso positivo in termini di immagine degli enti curatori, l'Assemblea regionale siciliana e il Commissariato dello Stato. Il progetto, interrottosi in concomitanza con la revisione del sistema di controllo di legittimità sulle leggi e con il suo passaggio da preventivo in successivo in forza della sentenza Corte costituzionale n. 255 del 2014, è stato riavviato con la condivisione della Presidenza dell'Assemblea regionale e si auspica possa in tempi brevi giungere alla conclusione.

L'attività di coordinamento con gli Uffici del Commissario è stata tenuta dal Servizio Studi ed una Documentarista assegnata al Servizio sta provvedendo al controllo sui documenti caricati onde segnalare anomalie ed imprecisioni prima dell'effettiva messa in linea della banca dati.

Con riferimento al monitoraggio della giurisprudenza costituzionale di interesse regionale esso avviene ad opera delle Documentariste del Servizio (attraverso raccolte specifiche), anche allo scopo di segnalare ai Consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo e le im-

pugnative sollevate dal Governo nazionale.

COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE SICILIANA NELLA FASE DEL PRECONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Il Servizio Studi collabora, laddove richiesto, con l'Ufficio Legislativo e legale della Regione ai fini della predisposizione di note, deduzioni e osservazioni in risposta ai rilievi e ai quesiti posti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e segnatamente dal Dipartimento degli affari regionali, nella fase in cui l'organo statale esamina le norme regionali per valutare se impugnarle o meno. Tale attività riveste un'indubbia importanza e delicatezza giacché in alcuni casi le note predisposte dalla Regione evitano di giungere a un ricorso, a volte attraverso un mero chiarimento, in altre circostanze concordando una riformulazione delle norme contestate che consenta al legislatore regionale di intervenire comunque nella materia in rilievo, ma in maniera tale da non suscitare dubbi di costituzionalità; è chiaro che in tale seconda ipotesi occorre procedere con un nuovo intervento legislativo, che il Servizio Studi segue così sin dalla sua gestazione.

Nell'ambito della predetta attività è spesso necessario ricostruire i precedenti interventi legislativi regionali nelle materie interessate al fine di far emergere quello che è stato l'esercizio in concreto di determinate competenze legislative della Regione, il quale, al di là del *nomen iuris*, non ha invaso ambiti riservati allo Stato.

Si segnala tuttavia, anche se ciò non attiene al rapporto con gli organi regionali interessati, che i rilievi governativi sulle norme regionali pervengono agli Uffici dell'Ars (e spesso anche agli uffici della Regione) competenti con grande ritardo e quasi sempre alla vigilia o comunque con scarsissimo margine temporale prima della scadenza del termine per il vaglio di legittimità della legge da parte del Consiglio dei Ministri. Ciò spesso esclude o comunque rende molto difficili gli approfondimenti sulle questioni considerate critiche da parte del Governo nazionale.

TIROCINI E ATTIVITA' FORMATIVE

Il Servizio Studi anche nel corso del 2019 ha seguito l'attività di tirocinio di alcuni studenti universitari dei corsi di laurea di Scienze politiche e Giurisprudenza nell'ambito della convenzione tra l'Ateneo palermitano e l'ARS.

ALTRI COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame dei disegni di legge in Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti vengono peraltro predisposti tempestivamen-

te in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge e in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documentariste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del Regolamento dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio. Tale spirito collaborativo è stato costantemente presente in tutte le unità di personale assegnate a questo Servizio, ciascuna per la propria parte e per la propria competenza, a prescindere dalla qualifica di appartenenza. In molti casi i Consiglieri assegnati al Servizio (come anche le Documentariste, specie nel corso dell'esame dei provvedimenti a carattere finanziario) hanno coadiuvato costantemente il personale assegnato all'Ufficio di coordinamento dell'attività legislativa costituendo punti di riferimento necessari per il corretto espletamento dei compiti di quell'ufficio.

In ultima analisi, l'attività svolta dal Servizio Studi in quest'anno 2019 è stata, ad avviso della scrivente, assai proficua.

Si auspica, quindi, un ulteriore consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate.

Si rileva, tuttavia, che, anche in conseguenza della riduzione del numero dei Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio rispetto a quelli presenti in passato e soprattutto con riferimento alla presenza di Consiglieri assegnati ad interim ad altri Servizi, con mansioni spesso assai impegnative anche in tali altri Uffici, il Servizio Studi potrà fornire un supporto valido all'attività legislativa soltanto attraverso un raccordo sempre più stretto con i Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio delle Commissioni che, insieme ai colleghi degli Studi e con le risorse di documentazione a disposizione, sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di obiettivi legati alla qualità ed alla chiarezza dei testi legislativi esitati per l'Aula e poi approvati dall'Assemblea regionale.

In particolare ciò deriva principalmente dalla circostanza che il numero dei Consiglieri assegnati al Servizio si è fortemente ridotto rispetto alla dotazione organica passata che prevedeva (per un Servizio che ancora non accorpava l'Ufficio bilancio) due Consiglieri parlamentari con funzioni di Capoufficio e quattro Consiglieri parlamentari assegnati ai due Uffici corrispondenti. In atto invece il Servizio, che, come si è detto in precedenza, comprende ben tre Uffici, vede assegnati in organico soltanto 4 Consiglieri parlamentari, nessuno dei quali tuttavia svolge la propria attività esclusivamente per il Servizio Studi.

Tutti i Consiglieri assegnati al Servizio, infatti, svolgono anche altre mansioni che spesso (almeno con riferimento ad alcuni di essi) assorbono quasi interamente la loro prestazione lavorativa.

Eppure, ciò nonostante, il personale interessato (lo stesso vale per le altre categorie di personale presenti nel Servizio ed in particolare Documentariste e Coadiutori) riesce ad assicurare una significativa assistenza all'attività legislativa con impegno costante nel reperire materiale e ricercare i profili di conoscenza e di criticità in ordine ai disegni di legge individuati come prioritari dalla Conferenza dei Capigruppo.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2019 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;

- individuazione delle più proficue iniziative – di concerto con l'Ufficio Affari Legali – per la migliore difesa in giudizio dell'Amministrazione, nel contenzioso relativo alle materie trattate dal Servizio, attraverso l'elaborazione di articolati e argomentati rapporti informativi per il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato o dello stesso Ufficio Affari Legali;

- individuazione ed attuazione di iniziative volte al recupero dei contributi dovuti dagli Enti previdenziali per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, coinvolgendo l'Ufficio Affari legali;

- supporto e assistenza alla Commissione esaminatrice, nonché adempimenti connessi allo svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di consigliere parlamentare di professionalità generale, tenutesi nel luglio 2019;

- predisposizione e pubblicazione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di segretario parlamentare di professionalità generale, bandito dall'Amministrazione nel maggio 2019 e adempimenti connessi alla presentazione delle relative domande di partecipazione.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Attività ordinaria

Ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2019 il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del

personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione delle disposizioni a firma del Segretario Generale;

- della gestione del settore quiescenza con l'adozione dei relativi provvedimenti, tenuto conto delle 4 finestre pensionistiche, previa istruttoria concernente le nuove pensioni, i riconoscimenti dei periodi figurativi, le attestazioni di esistenza in vita;

- dell'istruttoria, calcolo e liquidazione delle indennità di buonuscita, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché dell'istruttoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a norma delle disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea;

- dello studio e/o predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi e compiti al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti concernenti il personale chiamato a prestare la propria consulenza presso l'onorevole Presidente e i componenti il Consiglio di Presidenza, nonché quelli concernenti il personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- della gestione del contenzioso riguardante il personale in servizio con l'elaborazione di rapporti informativi per l'Avvocatura distrettuale dello Stato o per lo stesso Ufficio Affari Legali;

- dell'attività di valutazione del personale, ai sensi della vigente normativa interna, attraverso la predisposizione, l'invio ai Servizi e la successiva trasmissione degli esiti riportati nelle schede di valutazione;

- della predisposizione di atti amministrativi attuativi della normativa di recepimento, nell'ordinamento interno dell'ARS, delle modifiche introdotte al Senato della Repubblica concernenti taluni istituti in materia di status giuridico del personale dell'ARS di cui si dirà appresso.

In conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, partecipazione a corsi vari

dei dipendenti;

- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;
- personale comandato addetto alle segreterie particolari;
- consulenze per il Consiglio di Presidenza;
- visite medico-fiscali, servizi sanitari, visite medico-collegiali, accertamenti sanitari disposti tramite le competenti strutture dell'ASP.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

Attività per il perseguimento degli obiettivi

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi che si è prefissato per l'anno 2019, con riferimento al primo, e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2019, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale comandato delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Il personale assegnato all'archivio ha proceduto nel corso del 2019 al caricamento su banca dati dei provvedimenti correnti, al fine di consentire una migliore reperibilità e dematerializzazione della grande mole di documentazione da archiviare.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dalla normativa vigente, come recepita, in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione sotto il coordinamento e la costante attività di proposta ed impulso del Responsabile per la trasparenza. In particolare:

- ha elaborato dati e tabelle relativi all'aggiornamento

dell'organigramma, alla consistenza, oltre che al tasso trimestrale di assenza del personale, che sono stati pubblicati sul sito *web* dell'Assemblea regionale siciliana;

- ha curato la puntuale trasmissione degli atti per la pubblicazione da parte del Responsabile della trasparenza dei dati riguardanti le nuove nomine dei componenti delle segreterie particolari (comandati da altre Amministrazioni) e dei consulenti di membri del Consiglio di Presidenza.

Con riguardo alle iniziative volte al recupero dagli enti previdenziali dei contributi per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, deve rimarcarsi che questo Servizio – attraverso una puntuale ricognizione delle situazioni pendenti ed una conseguente interlocuzione scritta con gli enti previdenziali - ha positivamente definito le situazioni di numerosi dipendenti, consentendo all'Amministrazione anche di incamerare gli interessi dovuti sui contributi versati. Ulteriori iniziative sono state avviate per le residue situazioni di ricongiunzione non definite. Relativamente a detta attività, deve sottolinearsi la rilevanza, atteso che la positiva definizione delle numerose pratiche pendenti di ricongiunzione ha consentito il legittimo incameramento delle cospicue somme dovute all'Amministrazione.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, il Servizio ha costantemente tenuto con i sindacati rapporti improntati alla massima collaborazione e trasparenza, onde prevenire il sorgere di conflitti, venendo incontro anche ad alcune richieste di accesso avanzate. E ciò in attuazione del Protocollo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente le regole per le trattative e la rappresentatività sindacale, portato ad approvazione del Consiglio di Presidenza il 16 febbraio 2016, reso esecutivo con D.P.A. n. 88 del 19 luglio successivo ed allegato al Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione.

Su questo versante, con appositi DD.P.A. in ossequio a quanto previsto dall' art. 17, comma 2 T.U. dipendenti ARS, sono state recepite le recenti normative adottate dal Senato della Repubblica, in materia di congedo straordinario, trattamento di malattia, sistemi di valutazione del personale.

Di rilievo, infine, è stato l'attività del Servizio di supporto e assistenza ai lavori della Commissione esaminatrice del nucleo nonché per lo svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 11 posti di consigliere parlamentare di professionalità generale, tenutesi nei giorni 8, 9, 11 e 12 luglio 2019.

Nel corso del medesimo procedimento il Servizio ha svolto un ruolo di primaria importanza, in raccordo con l'Ufficio Affari Legali della Segreteria generale, nella gestione di taluni contenziosi tutt'ora pendenti.

Sempre per quel che concerne le procedure concorsuali, infine, il Servizio ha redatto il bando di concorso pubblico per l'assunzione di 8 segretari parlamentari di professionalità generale, pubblicato nella GURS – serie speciale

concorsi del mese di maggio.

Deve parimenti evidenziarsi che l'attività di predisposizione del bando di concorso – come anche le successive espletate in esito alla scadenza dei termini di presentazione delle domande – sono state precedute ed accompagnate da una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura e del Provveditorato oltre a fornire il supporto necessario, in termini di approvvigionamento di beni e servizi, per il regolare funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana, ha il compito di gestire e tutelare l'enorme patrimonio culturale che custodisce nella propria sede del Palazzo dei Normanni e nei Palazzi periferici di cui ha l'uso o la proprietà.

Inoltre, è chiamato a garantire la sicurezza all'interno della sede. Questo è un compito particolarmente impegnativo che viene svolto quotidianamente grazie all'opera degli Assistenti parlamentari preparati all'indispensabile ruolo di guardiani dell'Istituzione.

Gli Uffici che operano all'interno del Servizio hanno, nell'ambito delle competenze loro proprie, supportato la Direzione nell'attuare le scelte dell'Amministrazione.

Ufficio di Questura e del Patrimonio

L'attività di controllo e di vigilanza delle aree interne del Palazzo anche nel 2019 ha dovuto misurarsi con il ridotto numero di Assistenti parlamentari in servizio. L'utilizzo delle risorse disponibili, fino a quando non sarà ricostituito l'organico a seguito delle procedure concorsuali autorizzate dal Consiglio di Presidenza, deve tenere conto delle priorità che privilegiano le attività d'Istituto connesse alla funzione legislativa e il presidio degli accessi.

Il compito, soprattutto per quanto riguarda gli accessi secondari, è stato sicuramente agevolato dall'utilizzo delle tecnologie, quali apparati citofonici e videocamere, che permettono di operare dei controlli a distanza. È da rilevare, purtroppo, che nel corso dell'anno le avverse condizioni meteorologiche hanno mandato in avaria buona parte dell'apparato di videosorveglianza provocando non pochi problemi all'espletamento del servizio.

Al fine di rendere più versatile l'attività dell'Assistente parlamentare, nel corso dell'anno si è attuata una rotazione del personale fra i diversi Nuclei logistici in modo da far acquisire le conoscenze necessarie per fronteggiare le diverse problematiche di ciascuna area. Si ritiene che il metodo organizzativo adottato, rientrante all'interno degli accordi che regolamentano l'orario di lavoro, abbia conseguito risultati positivi. Per tale motivo sarà riproposto per il prossimo anno. La flessibilità acquisita dal personale ha creato un valore aggiunto e presuppone uno stretto coordinamento fra i responsabili dei singoli Nuclei logistici e l'Assistente capo al fine di individuare le criticità e di darvi soluzione.

L'esigenza di una migliore fruizione turistica del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni, inserito nella lista del Patrimonio Mondiale

dell'Umanità, ha determinato la necessità di ampliare gli spazi destinati al percorso turistico, gestito dalla Fondazione Federico II, inserendo i locali della torre Pisana destinati alla Presidenza e nel contempo di cercare nuove soluzioni per la funzionalità degli Uffici.

L'assegnazione dei locali per soddisfare le svariate richieste interne ha dovuto fare i conti nel corso dell'anno con la nomina di due nuovi deputati segretari ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento dell'Assemblea e con la modifica della composizione e la nascita di nuovi gruppi parlamentari.

A seguito dello spostamento definitivo del flusso turistico nel lato di Piazza Parlamento, si pone l'esigenza di ottimizzare meglio gli accessi di Piazza Indipendenza attraverso il riutilizzo, per gli ingressi di servizio, dell'ex rampa turistica e di una migliore sistemazione dei servizi di vigilanza e controllo.

La scadenza naturale del contratto di affitto di via Jevolella è stata l'occasione per ricercare nuovi locali più idonei da utilizzare per il deposito di mobili e arredi, momentaneamente non utilizzati o in attesa di essere dismessi, e per la custodia della documentazione degli archivi prima di essere esaminata o inserita nell'archivio storico. La necessità di avere un deposito più ampio deriva anche dall'esigenza di svuotare gli spazi del Palazzo ex Ministeri in vista dei lavori di ristrutturazione e di rifacimento dei tetti che saranno avviati a breve.

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di rivalutazione dell'ampio patrimonio storico-artistico custodito dall'Assemblea, in stretta collaborazione con la Soprintendenza dei beni culturali. È stato definito l'aggiornamento dei valori delle opere pittoriche mentre è in corso la valutazione degli arredi di pregio catalogati fra i beni del Palazzo Reale. Tale attività si è resa necessaria anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla contabilità pubblica che impone nell'ambito della gestione patrimoniale un periodico aggiornamento del valore dei beni dell'inventario.

Sempre d'intesa e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza si sono conclusi importanti interventi di restauro di opere di particolare pregio storico-artistico. In particolare, sono state definite e collocate all'interno del Palazzo le opere di proprietà provenienti dall'Ufficio di Roma degli affari extraregionali della Regione siciliana. Di notevole interesse è l'intervento di restauro, attualmente in corso, del dipinto olio su tela raffigurante "La Battaglia di Dogali" di Cesare Biseo. Si pensa di valorizzare meglio l'opera, di dimensioni considerevoli, collocandola in uno spazio pubblico più idoneo per la sua fruizione.

Ufficio economato e contratti

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato impegnato ad esperire delicate procedure di gara per garantire la fornitura di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Istituzione.

All'inizio dell'anno sono state definite le operazioni di rientro del consistente patrimonio librario da tempo custodito all'esterno, a seguito della definizione delle operazioni di consegna e installazione degli armadi compatibili presso i locali del "rimessone" e dell'"ex ingresso deputati".

Particolarmente impegnativa è stata anche la definizione della procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio bar-ristorante all'interno del Palazzo e, per la prima volta, della gestione del punto di ristoro all'interno dei Giardini reali inseriti nel percorso turistico. Nell'ambito di tale servizio, un ottimo risultato ha avuto l'utilizzo del sistema di gestione informatizzato per la fruizione dei pasti da parte dei dipendenti, realizzato in stretta collaborazione con il Servizio Informatica, che ha eliminato l'utilizzo dei buoni cartacei.

Hanno richiesto un'attenzione particolare le procedure aperte di scelta del contraente di due importanti servizi i cui contratti sono in scadenza alla fine dell'anno. Il primo è il delicato servizio di cassa da svolgersi all'interno della sede dell'Assemblea, nei locali del cortile Maqueda oggetto di interventi edili di riadattamento. Il secondo è il servizio di vigilanza e controllo degli accessi da svolgersi con l'ausilio di apparecchiature metal detector e impegnando operatori altamente qualificati. Le ditte affidatarie saranno pronte per gestire i rispettivi servizi all'inizio del nuovo anno.

In via di definizione sono anche le procedure per la sottoscrizione delle polizze assicurative riguardanti la responsabilità civile verso terzi e per il furto e incendio dell'immobile e dei beni custoditi.

In considerazione della prossimità della scadenza, fissata al 30 aprile 2020, degli appalti relativi a servizi essenziali per il regolare svolgimento dell'attività istituzionale ed amministrativa, quali il servizio di pulizia, di manutenzione degli impianti e di movimentazione interna ed esterna, l'Ufficio ha già avviato l'istruttoria relativa allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i nuovi affidamenti.

Nell'attesa che il Consiglio di Presidenza adotti le decisioni definitive, su indicazione del Collegio dei Deputati Questori l'Ufficio è stato, altresì, impegnato nella gestione dei contratti di noleggio delle autovetture costituenti l'autoparco dell'Assemblea, ridottosi considerevolmente negli ultimi anni, rimpiazzando attraverso l'adesione alle Convenzioni CONSIP le auto necessarie al fine di evitare soluzioni di continuità nel servizio.

Nel corso dell'anno sono state fornite ai Deputati e agli Uffici che ne hanno diritto, sulla base della nuova regolamentazione adottata dal Consiglio di Presidenza, le testate giornalistiche in formato digitale, eliminando del tutto la fornitura di giornali cartacei.

L'Ufficio, tra l'altro, è stato impegnato amministrativamente nelle procedure di spesa riguardanti la realizzazione del nuovo sito *web* dell'Assemblea, su impulso della Presidenza e con il coinvolgimento del Servizio Informatica.

Tra le altre incombenze dell'Ufficio si segnala la gestione e gli affidamenti di importanti servizi, anche avvalendosi del portale "acquistinretepa" della Pubblica Amministrazione, indispensabili per il funzionamento dell'Amministrazione quali la telefonia, la fornitura di energia elettrica, la pulizia, l'approvvigionamento di beni di consumo per i magazzini, etc.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Si illustra di seguito l'attività svolta dal Servizio di Ragioneria con riferimento ai due Uffici sui quali lo stesso è articolato in base al "Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana": Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

L'Ufficio del Bilancio, in collaborazione con l'altro Ufficio, provvede ad esercitare i compiti previsti ed elencati all'art. 46 del RAC, tra cui particolarmente possono ricordarsi:

a) nei casi espressamente previsti, i controlli di legittimità sugli atti che producono effetti finanziari o patrimoniali;

b) i controlli volti alla verifica della regolarità contabile su tutti gli atti che producono effetti finanziari e patrimoniali (pertanto verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e corretta imputazione della spesa);

c) la raccolta di tutti gli elementi conoscitivi necessari per elaborare il bilancio di previsione ed il rendiconto consuntivo.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ufficio particolare attenzione è stata destinata alla implementazione del c.d. "mandato elettronico" in adempimento di quanto disposto dall'articolo 1 comma 553 della legge 11-12-2016 n. 232 ai sensi del quale "Al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale. [...]".

In conseguenza dell'adozione della norma di legge i tesoriere e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento in difformità di quanto previsto dalla disposizione legislativa.

L'adeguamento alla normativa si è posto con carattere di urgenza e improrogabilità: ciò ha comportato la necessità di adottare intanto i necessari correttivi di carattere tecnico informatico per adeguare i sistemi software; in secondo luogo si è dovuta avviare l'attività di formazione del personale adde-
detto alla gestione del procedimento di spesa.

Va evidenziato come il personale impegnato si sia profuso nel superamento di schemi concettuali di lavoro antichi mostrandosi pronto ad ade-

guare le proprie prestazioni lavorative alle nuove sfide che l'evoluzione della tecnologia pone all'operato delle Pubbliche Amministrazioni.

La smaterializzazione dei mandati con il suo citato carattere di improcrastinabilità sta altresì comportando un risparmio di risorse materiali ed è un ulteriore tassello nel processo di digitalizzazione dell'Amministrazione come già accaduto in passato con l'adozione della fatturazione elettronica.

L'attività di aggiornamento in tal senso ha riguardato in primo luogo il personale assegnato all'Ufficio Bilancio ma anche il personale incardinato nell'Ufficio Amministrazione deputati e personale che, nell'ambito delle proprie competenze, predispone i mandati per i rispettivi amministrati; ha altresì investito i soggetti responsabili della direzione e del coordinamento degli Uffici titolari di potere di firma.

L'attività di adeguamento del bilancio interno ai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (recepiti dalla legge regionale n. 3 /2015, e, in particolare per l'Assemblea, dall'articolo 11, comma 5 della suddetta legge) può dirsi integralmente operativa.

In particolare, anche in sede di redazione del bilancio 2020-2022 si sta prestando particolare attenzione all'attuazione della missione 20 (Fondi e accantonamenti) prevista dalla normativa vigente e dal principio di competenza potenziata.

Oltre alla previsione del Fondo di riserva per eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, del Fondo di riserva per spese obbligatorie e del Fondo per le autorizzazioni di cassa sono stati previsti i Fondi speciali (per personale in quiescenza ed ex deputati in attesa di futura determinazione in materia di quiescenza da parte degli organi competenti e il Fondo di crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente); il bilancio in sede di approvazione ha istituito un nuovo fondo speciale, il "Fondo prudenziale ex lege riduzione vitalizi".

Tale Fondo tiene conto della recentissima approvazione in data 27 novembre c.a. della legge regionale n.19/2019, di riduzione dei vitalizi degli ex deputati dell'ARS conseguente al ricalcolo contributivo degli stessi e in armonia a quanto prescritto dall'articolo 1, commi 964, 965, 966 e 967 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Non potendosi tuttavia escludere profili di criticità riguardo alla compressione di diritti azionabili giurisdizionalmente da parte dei soggetti incisi dalle disposizioni di legge, è stata prevista l'istituzione di un Fondo parametrato alla entità delle riduzioni operanti sui vitalizi in esecuzione del dettato normativo regionale; ciò nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio sancito dal Codice Civile nonché dai principi contabili internazionali OIC.

Altro adempimento che ha tenuto particolarmente impegnato l'Ufficio è stata la predisposizione degli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di

cassa dell'Assemblea regionale siciliana per il periodo 2020-2025. Il lavoro congiunto svolto in collaborazione con il Servizio di Questura ha portato la predisposizione di singoli elaborati quali il bando di gara, il disciplinare, il capitolato d'appalto e la convenzione per il servizio di cassa.

Il Servizio, da assegnare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato aggiudicato a IntesaSanpaolo s.p.a., attuale istituto cassiere (subentrato nella gestione a seguito della crisi del gruppo Banca Popolare di Vicenza di cui il precedente gestore del servizio di cassa- Banca Nuova- era parte integrante).

Un breve elenco sintetico potrà illustrare al meglio i numeri dell'Ufficio (aggiornamento al 3 dicembre 2019):

- 2425 mandati e n. 854 reversali emessi;
- 1344 gestioni di impegni di spesa;
- 384 contributi esaminati;
- 373 distinte di trasmissione al cassiere.

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione tra i compiti svolti dall'Ufficio si possono ricordare:

a) l'elaborazione e predisposizione dei ruoli di pagamento delle competenze al personale in servizio in quiescenza e al personale estraneo che fornisce prestazioni temporanee nell'interesse dell'Assemblea, nonché l'emissione dei relativi mandati; medesima attività viene svolta con riferimento alle indennità parlamentari e alle pensioni dei deputati;

b) controllo e aggiornamento dello stato economico e giuridico del personale in servizio ed in quiescenza;

c) cura delle registrazioni contabili concernenti il Fondo di Previdenza per il personale e gli istituti previdenziali assistenziali, nonché lo scadenziario delle somme dovute dal personale per riscatto e ricongiunzione di servizi, ai fini della quiescenza e della previdenza;

d) predisposizione del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali all'Erario, agli Enti previdenziali e assicurativi e al Fondo di Previdenza per il personale; analoga attività viene svolta per il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

Già dalla sintesi offerta risulta come l'Ufficio sebbene unitario consti di due settori tematici ben distinti, inerenti da una parte la gestione del personale attivo ed in quiescenza e dall'altra la gestione dei deputati e degli ex deputati.

Il personale assegnato all'Ufficio ha altresì correttamente operato il puntuale rimborso delle competenze economiche fondamentali erogati ai co-

mandati dalle Amministrazioni di provenienza nonostante le oggettive difficoltà interpretative riscontrate circa il trattamento contributivo pensionistico dalle stesse adottato - in special modo con riferimento alla Regione siciliana. A riguardo non sembra superfluo segnalare l'opera di paziente e continuo raccordo con le Amministrazioni di provenienza del personale esterno comandato.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico di gestire l'assistenza fiscale, prevista dalla legge n. 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti sia i deputati in carica che cessati dal mandato che il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni.

L'Ufficio ha come ogni anno fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Con particolare riferimento al settore dell'Ufficio che si occupa di competenze dei deputati, vanno evidenziate diverse attività.

In primis, non da ultimo per l'eco mediatica che l'argomento ha rivestito presso l'opinione pubblica, va analizzata l'attività propedeutica alla rideterminazione dei vitalizi regionali in attuazione dell'articolo 1 commi 964, 965, 966 e 967 della legge 30 dicembre 2018 n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019".

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 lo Stato ha imposto alle Regioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa pubblica, di provvedere alla rideterminazione dei vitalizi già in essere, nei confronti di coloro che abbiano rivestito le cariche di Presidente della Regione, di Consigliere regionale o di Assessore regionale, sulla base di criteri e parametri definiti con intesa da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (articolo 1, commi 964, 965, 966 e 967).

In caso di mancato adempimento nei termini, è prevista l'applicazione di una specifica sanzione nei confronti degli Enti, consistente nella decurtazione di una quota pari al venti per cento dei trasferimenti erariali al netto di quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e del trasporto pubblico locale. Al fine di armonizzare le discipline regionali, la definizione dei criteri e i parametri per la rideterminazione degli assegni vitalizi è stata demandata ad un'apposita intesa da adottare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa, le Regioni e le Province autonome hanno comunque l'obbligo di provvedere, entro i termini stabiliti, alla rideterminazione dei vitalizi, ma in tal caso debbono utilizzare esclusivamente il metodo di ricalcolo contributivo (comma 966).

La Regione siciliana, nell'ambito della propria autonomia, ha inteso dare attuazione al principio del ricalcolo contributivo degli assegni vitalizi erogati anteriormente alla riforma del 2012 (che ha già abrogato l'istituto del vitalizio prevedendo anche per i deputati la corresponsione di una pensione su base integralmente contributiva) con la recentissima legge 28 novembre 2019, n.19.

Gli Uffici sono stati impegnati nella ricostruzione delle singole posizioni economico-giuridiche degli ex deputati titolari di vitalizio. La predetta attività ha tra l'altro riguardato il periodo storico 1946-1970, per il quale già la Regione siciliana (a differenza delle Regioni ordinarie istituite dal 1970) era soggetto dotato di speciale autonomia politica riconosciuta da un regio decreto luogotenenziale anteriore all'entrata in vigore della stessa Costituzione repubblicana e con successiva attribuzione del valore di legge costituzionale (L. costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2).

L'attività istruttoria degli Uffici in tal caso non si è limitata al calcolo delle posizioni contributive consequenziali all'applicazione della legge n. 19/2019, ma ha anche incluso l'elaborazione di numerose simulazioni volte a verificare i diversi effetti dell'applicazione sui vitalizi regionali dei modelli di ricalcolo contributivo approvati dal Parlamento nazionale e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli ulteriori modelli di ricalcolo alternativi ipotizzati dalla competente Commissione legislativa.

Nel complesso il ricalcolo contributivo operato ai sensi della legge n. 19/2019 riguarda n. 193 vitalizi diretti e la percentuale di riduzione così determinata sarà applicata, oltre che agli stessi, agli ulteriori 183 assegni vitalizi di reversibilità erogati dall'Assemblea regionale siciliana.

Sul fronte della gestione del personale c.d. "esterno" di supporto alla politica (e dei singoli deputati e dei Gruppi parlamentari) l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dalla consueta professionalità, ponendo sovente in essere un'adeguata opera di consulenza al servizio del parlamentare e dei Gruppi stessi, nel rispetto di quello spirito di servizio dovuto nei riguardi dell'Istituzione parlamentare.

In merito alla gestione dei "collaboratori dei deputati" si ricorda che l'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2014 e ss.mm.ii, e il suo recepimento a mezzo di successivi atti interni hanno comportato il superamento del concetto originario di "salvaguardia dei contratti in essere" sancendo il solo limite del "plafond di spesa", comportando pertanto la gestione da parte dell'Ufficio di nuove posizioni lavorative riferibili a singoli deputati, organizzate secondo le diverse fattispecie contrattuali previste dalla disciplina giuslavoristica.

In merito alla gestione dei rimborsi per il personale impiegato dai Gruppi, è proseguita l'attività di controllo svolta dall'Ufficio sui prospetti dei costi dichiarati dal Gruppo; in casi di difformità tra costi dichiarati ed effettivi

L'Ufficio ha proceduto ad operare i relativi conguagli sui contributi precedentemente erogati.

La gestione di tali adempimenti è stata onerosa anche da un punto di vista quantitativo.

La medesima attività di controllo è stata posta in essere per le ipotesi di rimborso del costo del 50% dell'IRAP richiesto dai Gruppi per il personale.

L'Ufficio ha altresì curato l'attività di rimborso delle spese di funzionamento dei Gruppi, contributo parametrato alla consistenza numerica degli stessi.

Non da ultimo vanno considerate le attività dell'Ufficio finalizzate al rilascio delle certificazioni al termine di ciascun esercizio finanziario sulle somme erogate a vario titolo ai Gruppi parlamentari, funzionali alla redazione da parte dei Gruppi stessi dei rendiconti annuali di cui all'articolo 1 comma 10 del DL n. 174/2012 convertito nella L.r. n. 213/2012.

Sempre nell'ottica di leale collaborazione con la Magistratura contabile finalizzata ad una maggiore tutela delle finanze pubbliche, l'Ufficio cura anche l'attività istruttoria finalizzata al reintroito degli avanzi di gestione di fine legislatura, nonché l'attività istruttoria finalizzata al reintroito delle somme erogate la cui utilizzazione dovesse essere dichiarata irregolare in sede di controllo annuale dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ufficio svolge altresì l'attività di segreteria del Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati, con l'istruttoria delle pratiche e l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi dell'assegno di fine mandato (e, nei casi residuali, dell'assegno di solidarietà maturato).

Principali attività svolte

Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico

Premessa e problematiche di carattere generale - movimentazione e rientro del patrimonio fuori sede.

Nell'anno 2019 la Biblioteca è riuscita in un intento programmato ed atteso da tempo: è infatti in quest'anno che è stato raggiunto il risultato di far rientrare in sede tutto il patrimonio temporaneamente custodito fuori dal Palazzo, nei locali e depositi a ciò destinati. Ha quindi avuto termine l'ampia movimentazione del suddetto patrimonio e si sono sviluppate ed hanno avuto conclusione le altre attività connesse, come descritto nelle precedenti relazioni annuali.

In questa sede ci si limita a ricordare che la Biblioteca dell'Assemblea regionale siciliana, a partire dal 2012, aveva dovuto spostare parte del suo patrimonio presso locali fuori dall'ARS, per la necessità di svuotare il magazzino librario dove esso era custodito (il cosiddetto Rimessone) a causa di motivi di sicurezza connessi al rispetto della normativa antiincendio.

Con un procedimento lungo e complesso che ha coinvolto molti Servizi ed Uffici dell'ARS e che la Biblioteca ha seguito per la parte di competenza, il patrimonio bibliotecario fuori sede è stato quindi completamente riportato a Palazzo Reale; ad oggi, i volumi rientrati in sede sono stati allocati negli ambienti del c.d. "Rimessone" del Palazzo destinati a magazzini librari (circa un terzo dell'intero locale in precedenza adibito a tal fine ed oggi assegnato anche al bookshop della Fondazione Federico II). La relativa sistemazione ha infatti avuto luogo in armadi compattabili ignifughi, in conformità alla normativa vigente, al fine di utilizzare il più possibile gli spazi disponibili.

L'intera operazione di rientro è stata realizzata, da ciascun Servizio e Ufficio per la parte di competenza, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che vi ha provveduto, occupandosi anche di acquisire preventivamente le coordinate spaziali relative alla collocazione dei volumi all'interno delle suddette armadiature presso il Rimessone. Tali dati, nell'ottobre 2019, sono stati trasmessi dall'Ufficio Biblioteca e Archivio storico al Servizio Informatica per il loro riversamento nel *software* della Biblioteca medesima per essere inseriti nel sistema informatico e nel relativo catalogo bibliografico consultabile attraverso il sito internet dell'ARS.

Inoltre, in sede di rientro del patrimonio bibliografico, fatta eccezione per i volumi dell'Emeroteca, si è proceduto ad apporre un'etichetta per cia-

scun volume secondo il sistema RFID, assicurando ai beni interessati l'applicazione di tecnologie più avanzate, al duplice fine di garantire un celere reperimento dei volumi limitandone al contempo il rischio di indebita sottrazione.

L'apposizione di tali etichette è avvenuta con l'ausilio del citato gruppo di lavoro assicurando la sequenza cronologica progressiva ai fini di una collocazione ordinata presso i locali del Rimessone.

Nell'anno in corso, in definitiva, si è posta in essere una considerevole opera di razionalizzazione, di sistemazione e di censimento di tutte le opere librerie, delle raccolte dei giornali, dei periodici e delle riviste possedute dalla Biblioteca dell'Assemblea regionale ed acquistate nel corso di quasi 70 anni della sua attività.

Iniziative di promozione culturale

La Biblioteca dell'Ars, e per essa la Commissione di vigilanza con il supporto dell'Ufficio preposto, in linea con la propria vocazione culturale, ha organizzato iniziative e manifestazioni in collaborazione con gli organismi e gli enti operanti nel settore culturale.

Nel corso del 2019, in particolare, in collaborazione con le istituzioni del territorio e nello specifico con l'Ufficio scolastico regionale, è stata promossa una manifestazione dedicata agli istituti scolastici dell'Isola siti in aree a rischio.

L'evento si è svolto il 6 marzo scorso in Sala Mattarella, su iniziativa della Commissione di Vigilanza sulla Biblioteca e con il citato supporto organizzativo ed amministrativo dell'Ufficio Biblioteca e Archivio storico.

Al termine di un incontro sul tema dei valori dell'identità siciliana, sono stati distribuiti ad alcuni istituti comprensivi dell'Isola, preventivamente selezionati, dei libri riguardanti il suddetto tema, nell'ambito di uno specifico progetto destinato alle scuole secondarie di primo grado ricadenti, appunto, nelle aree a rischio e indicate con decreto USR Sicilia n. 4436 del 22 febbraio 2018.

La scelta della Commissione era nata dall'intento di coinvolgere il mondo della scuola siciliana al fine di porre l'Istituzione parlamentare a contatto con la società civile in sinergia con chi agisce nel territorio per un'effettiva diffusione dei valori della conoscenza dell'identità siciliana, per questi motivi destinatari della donazione sono stati istituti scolastici comprensivi provenienti da tutto il territorio regionale.

Sono intervenuti, oltre ai componenti la Commissione di vigilanza medesima, onorevoli Ciancio, Commissario di turno *pro tempore*, De Domenico e Pellegrino, per l'Amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana, il dott. Fabrizio Scimè, Segretario generale, il dott. Mario Di Piazza, Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale, la dott.ssa Laura Salamone, Direttore del Servizio Studi e capo dell'Ufficio Biblioteca e Archivio storico e la

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio, Consigliere parlamentare ad *interim* dello stesso Ufficio Biblioteca e Archivio storico. Hanno, altresì, partecipato all'evento il dottor Marco Anello, Vicedirettore generale dell'Ufficio scolastico regionale e la dottoressa Fiorella Palumbo, dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale medesimo.

Tra le opere consegnate alle scuole, testi di Verga, di Sciascia, di Pirandello e libri sulle tradizioni popolari, sui detti e proverbi siciliani, testi di fiabe siciliane, da Meli a Capuana, che rappresentano un mondo di valori, di saggezza, di credenze, di usi e costumi, a volte dal valore universale, ma comunque impregnati di "sicilianità" e di memoria storica.

Il 16 maggio 2019, inoltre, si è svolta presso Palazzo Reale la giornata conclusiva del Progetto "Libri Bene Comune -per una biblioteca diffusa a Corleone" diretto a studenti degli istituti di secondo grado del suddetto Comune; il progetto, mirante alla realizzazione di una biblioteca territoriale diffusa presso il Comune di Corleone, era stato intrapreso nell'ottobre 2018, con l'adesione e la partecipazione di altre istituzioni culturali quali la Biblioteca comunale di Palermo nonché l'Ufficio delle Raccolte Bibliografiche degli Atti Ufficiali e della Documentazione e dell'Archivio Storico dell'ARS (in breve: Ufficio biblioteca e Archivio storico), che nel febbraio 2019 aveva tenuto presso la sede del laboratorio della legalità del Comune di Corleone un incontro - conferenza sulla storia della Biblioteca dell'Ars e sulle attribuzioni e sul funzionamento del Parlamento regionale.

Si segnala, altresì, sempre nell'ambito delle iniziative di carattere culturale cui la Biblioteca dell'Ars ha fornito un proprio contributo, l'esposizione dei giornali dell'epoca (16 - 29 luglio 1969) in possesso della relativa Emeroteca riferentisi allo sbarco dell'uomo sulla Luna e la predisposizione di un video con le immagini in formato digitale tratte dalla collezione dell'Emeroteca medesima riportate dal "quotidiano L'Ora" (16 - 29 luglio 1969) ai fini dell'esposizione in occasione dell'evento "Destinazione Luna" svoltosi a Palazzo Reale lo scorso 16 luglio 2019, a cura dell'Assemblea regionale siciliana e della Fondazione Federico II.

Digitalizzazione

Nella scorsa legislatura, anche grazie all'iniziativa della Commissione di vigilanza sulla biblioteca/Comitato parlamentare per l'Archivio storico *protempore* si era provveduto, con il supporto dell'Ufficio preposto alla digitalizzazione della raccolta dei disegni di legge dalla I alla X legislatura (che al momento non sono *on line*, ma che sono comunque consultabili con il supporto del personale della Biblioteca in apposita area riservata); nel corso dell'anno 2019, tale documentazione è stata oggetto di richieste di utenti e studiosi qualificati, alle quali si è potuto dare riscontro con successo.

Per i disegni di legge, alla stregua di quanto avvenuto per i resoconti parlamentari, sarà necessaria una successiva attività di riversamento ed

immissione nella banca dati dell'Assemblea regionale alla voce "Disegni di legge", al fine di implementarla e caricarla nel sito istituzionale dell'Ars.

In tal modo sarebbe possibile direttamente dal sito dell'Ars consultare e/o estrarre copia non soltanto di tutti i resoconti dalla prima seduta (25 maggio 1947 – I legislatura) all'ultima seduta svoltasi, (come già avviene) ma anche di tutti i disegni di legge dalla I alla X legislatura; sarebbe, quindi, possibile ricostruire l'iter legislativo dal primo atto (disegno di legge presentato) al resoconto parlamentare (di approvazione della legge).

Per consentire di ricostruire per intero *l'iter legis* – e si tratta di un'attività complessa e di non poco momento - sarebbe, per il futuro, opportuno procedere altresì alla digitalizzazione dei verbali e dei bollettini delle Commissioni parlamentari. Di ciò si parlerà successivamente al paragrafo relativo all'Archivio storico.

Si ricorda, ancora, che l'Ars nella passata legislatura aveva proceduto a digitalizzare la raccolta del Giornale "l'Ora" dal 1947 al 2001 che è fruibile da postazioni informatiche interne attraverso apposito *link*. La collezione è stata consultata da alcuni studiosi ed utenti che hanno potuto con successo acquisire i dati ed i documenti ricercati per le loro attività o pubblicazioni.

E', infine, *in itinere* il progetto dell'istituzione di una sezione fotografica dell'Archivio storico. Parte delle fotografie custodite afferenti a collezioni storiche o all'Archivio redazionale del Fondo Anselmo sono state scannizzate.

Sarà però necessaria un'ulteriore opera di acquisizione digitale di altri documenti quali quelli provenienti dall'Ufficio del Cerimoniale dell'Ars.

E' appena il caso di rilevare, in conclusione, che la digitalizzazione del patrimonio fotografico avrebbe lo scopo di preservare e salvaguardare l'unicità della documentazione custodita presso l'Archivio storico, rendendone maggiormente accessibile la consultazione mediante anche una fruizione *on line* da parte dei terzi.

Gestione ordinaria: nuove accessioni e catalogazione arretrato

Nonostante l'esiguo numero di personale in forza alla Biblioteca e all'Archivio storico, la mancanza di spazi adeguati dove allocare i beni librari, si è proceduto ad effettuare degli acquisti privilegiando gli aggiornamenti di opere già in possesso (come da Regolamento della Biblioteca) e, nel contempo, non tralasciando le nuove edizioni di testi giuridici nonché le novità editoriali di autori siciliani o riguardanti la Sicilia e in linea con le collezioni possedute.

Al fine di rispondere ai nuovi criteri che hanno ispirato la ricollocazione del materiale librario per misura dimensionale, si è richiesto al Servizio Informatica di creare un *software* denominato, WAS, per il censimento di tutte le opere librarie ove, per ciascun libro caricato, oltre ad indicare i dati essenziali per l'inventariazione e la catalogazione, sono indicate le dimensio-

ni (e la classe dimensionale) nonché la relativa collocazione nell'armadio compattabile. Ciò ha comportato, da parte del Servizio Informatica, il riversamento dei dati dal programma AS400 ICARO al nuovo *software* ed, inoltre, un'attività, tuttora in corso, di misurazione e caricamento dati per tutti i libri che si trovano in sede (Zecca, Sala consultazione, ecc.) espletata dall'apposito gruppo di lavoro.

Al contempo, si è proceduto a caricare nel predetto software WAS, i dati relativi anche ad opere presenti in sede.

Gestione ordinaria: pubblicazioni periodiche

Garantire continuità alle collezioni significa offrire accesso a una documentazione di grande valore e interesse perché completa. Compatibilmente con le rilevanti difficoltà in termini di spazi per la conservazione delle opere, le raccolte dell'ARS e gli abbonamenti in corso sono stati mantenuti, sia pur con una riduzione derivante dai tagli di bilancio e dalle esigenze prima prospettate. E' stato, inoltre, deciso di procedere all'abbonamento ad alcune riviste *on line* per guadagnare spazi; sempre per lo stesso motivo, è stato disdetto l'abbonamento ad alcune riviste di scarsa consultazione ovvero non consultate.

Gestione ordinaria: conservazione

In ordine alla conservazione del patrimonio, non si può che ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti.

Il servizio di rilegatoria del materiale librario moderno e contemporaneo, ha avuto inizio in data 15 giugno 2017, è proseguito con la rilegatura dei volumi facenti parte dell'arretrato accumulatosi negli anni passati; nel corso del 2019, è continuata la rilegatura delle opere, dando precedenza alla rilegatura dei quotidiani per evitarne il deterioramento e per agevolare la generale opera di razionalizzazione e sistemazione del patrimonio della Biblioteca. Sono stati rilegati, alla data del 30 novembre 2019, oltre 350 volumi per i quali si è provveduto ad adeguata collocazione, rispettando, laddove possibile, la sequenza delle collezioni.

Molti dei quotidiani rilegati nel corso dell'anno e delle riviste settimanali sono stati già sistemati in sequenza nei locali della Biblioteca o, in alcuni casi, nel Rimessone, in modo da consentirne un'agevole consultazione.

Gestione ordinaria: fruizione

La Biblioteca, pur non essendo "pubblica" ai sensi del Regolamento generale dell'ARS e di quello speciale della Biblioteca medesima, costituisce punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di *reference*, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e in risposta alle richieste provenienti dagli Uffici dell'Amministrazione, ovvero da deputati e da utenza esterna è stata effettuata, come tradizionalmente in passato, "su richiesta" in modo puntuale,

preciso e costante.

Archivio storico

Preliminarmente si rileva che, in esecuzione della deliberazione adottata dal Comitato parlamentare per l'Archivio storico nella seduta n. 16 del 24 luglio 2019, è stata segnalata agli organi competenti l'opportunità di uniformare la normativa interna a quella statale, modificando il Regolamento dell'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana e con la riduzione del termine per il versamento degli affari "esauriti" da quaranta a trent'anni (ai sensi dell'art. 41 del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

E' inoltre proseguita l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio medesimo, iniziata nel 2009, ad opera di personale specialistico della Soprintendenza regionale ai beni culturali, che presta quotidianamente la propria opera presso l'Ars in forza di un'apposita Convenzione stipulata con la Soprintendenza Archivistica (statale) per la Sicilia: è stata catalogata tutta la documentazione in atto custodita relativa all'ottava legislatura (1976-1981) nonché parte di quella concernente la nona legislatura.

Sono stati, poi, catalogati i volumi contenenti gli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni e ordini del giorno), nonché le schede anagrafiche dei deputati dalla prima all'ottava legislatura.

Il patrimonio storico fino ad ora rinvenuto, grazie alla consulenza specialistica della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia è stato ordinato, inventariato e catalogato per legislatura e suddiviso in due lotti: il primo contenente la documentazione dalla prima alla quinta legislatura (1947 - 1967); il secondo, la documentazione dalla sesta all'ottava legislatura (1967 - 1981).

La relativa attività è stata implementata a seguito del rinvenimento di ulteriore documentazione inerente le prime legislature e di volumi dei processi verbali della sesta e settima legislatura.

Pertanto, si è proceduto ad una nuova sistemazione e collocazione ordinata di tutta la documentazione, mediante apposizione di etichette con sequenza numerica progressiva sui faldoni, per il periodo compreso tra la I e la VIII legislatura, ubicati all'interno del corpo centrale dell'ex Chiesa dei santi Elena e Costantino che, com'è noto, è la sede dell'Archivio storico da quando, nel 2007, esso è stato inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica pro tempore, On. Giorgio Napolitano.

Inoltre, con la fattiva collaborazione dei tre catalogatori della Soprintendenza regionale ai beni culturali e ambientali ed in sinergia con il Servizio Informatica è stata creata, nel sito *web*, la banca dati relativa al catalogo dell'Archivio storico, mediante l'istituzione di un unico "albero archi-

vistico” del patrimonio documentario storico che comprende, con criteri omogenei ed in successione temporale, le voci dei due lotti e i dati contenuti resi fruibili, previa valutazione di eventuali dati sensibili, agli utenti nel sito istituzionale dell’ARS tramite apposita banca dati, mediante il *link* “Consulta la banca dati dell’Archivio storico”.

Per una maggiore fruibilità del patrimonio documentario, che testimonia la memoria storica di questa Istituzione parlamentare, ci si propone di creare, al pari delle leggi regionali e dei resoconti parlamentari, la banca dati *on line* dei disegni di legge dalla I alla X legislatura che sono già stati digitalizzati.

Occorrerà una successiva attività di profilo informatico di riversamento ed immissione degli stessi nel sito *web* Istituzionale dell’Assemblea regionale, voce “Disegni di legge”, con il fine di implementarla tenuto conto che, in atto, vi si trovano soltanto quelli dall’undicesima legislatura in poi.

Si precisa, che i disegni di legge sono riportati soltanto nel testo presentato e, laddove esistente, nel testo esitato per l’Aula.

Per una completa ricostruzione di ogni passo di iter dell’attività legislativa, sarebbe quindi di grande importanza e di notevole utilità, oltre a costituire una significativa ed unica testimonianza della vita istituzionale dell’Ars, procedere alla digitalizzazione degli atti contenuti nella raccolta ufficiale delle leggi approvate dalla I alla X legislatura. Tali volumi, collocati nella sala dell’Archivio storico contengono, per l’appunto, i testi originali delle leggi approvate dall’Ars, con le firme in originale del Presidente e del deputato Segretario pro-tempore dell’Ars. Qualora fossero digitalizzati e messi in linea a disposizione degli utenti, questi dati potrebbero essere incrociati anche con altra documentazione presente nel sito ovvero, nel caso che il relativo disegno di legge sia stato approvato, con le eventuali impugnative delle norme di leggi regionali.

Infine, al fine di valorizzare il patrimonio documentario che testimonia l’attività storico-politica, sarebbe anche auspicabile la digitalizzazione degli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni) dalla prima alla decima legislatura in quanto, attualmente, sono fruibili *on line* soltanto a partire dalla decima legislatura. In atto, la ricerca e l’iter degli atti ispettivi e di indirizzo politico antecedenti la decima legislatura è esclusivamente manuale (sui citati appositi volumi cartacei) e comporta tempi di riscontro non brevi, specie quando l’attività del parlamentare è stata intensa o il mandato è stato espletato in più legislature. Con la digitalizzazione dei volumi dedicati con apposito *link* al resoconto stenografico di riferimento per il relativo testo, la banca dati ARS si arricchirebbe e costituirebbe una raccolta completa dell’attività *de qua*, con ampia fruibilità sia da parte degli stessi parlamentari che da parte di chiunque ne abbia interesse.

Dal mese di ottobre 2018 al 30 novembre 2019 sono state create circa n.

1500 schede che comprendono le raccolte dei disegni di legge, dei resoconti parlamentari, dei processi verbali, nonché la raccolta ufficiale delle leggi regionali della nona legislatura.

Con riguardo all'attività svolta, durante l'anno si è dato adeguato riscontro alle richieste di consultazione da parte di parlamentari, docenti universitari, dottori di ricerca e studenti.

In particolare, si rappresenta che è stata fornita alla Rai documentazione storica con firma autografa, in formato digitale, per la realizzazione di documentario dedicato all'on.le Piersanti Mattarella, ex Presidente della Regione, in occasione del quarantesimo anniversario della sua scomparsa.

Si segnala, infine, che a seguito di una complessa e lunga ricerca storica sulla regolamentazione e tutela dei beni culturali in Sicilia condotta presso l'Ufficio biblioteca e Archivio storico, specialmente attraverso documenti d'archivio, dai dottori Valbruzzi e Russo, dirigenti della Soprintendenza ai Beni Culturali di Enna, è stata realizzata un'opera dal titolo "Utopia e impostura. Tutela e uso sociale dei beni culturali in Sicilia al tempo dell'Autonomia".

Conclusioni

Si rileva conclusivamente che la Biblioteca e l'Archivio storico dell'Ars nel corso del 2019, compatibilmente con le proprie caratteristiche ai sensi della rispettiva normativa che li disciplinano, hanno reso un servizio di supporto documentale per ricerche ed approfondimenti e svolto altresì un ruolo che può considerarsi di promozione culturale, non ultimo il rapporto intrattenuto con le istituzioni scolastiche.

In un'ottica di maggiore valorizzazione del proprio patrimonio, il rilancio della Biblioteca (e analogo considerazione può svolgersi per l'Archivio storico) non può prescindere, come del resto più volte sottolineato dalla Commissione di vigilanza sulla Biblioteca/Comitato parlamentare per l'Archivio storico, da una politica di gestione del personale, attraverso innanzitutto il potenziamento delle risorse umane destinate all'Ufficio preposto, sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo-specialistico supplendo al più presto possibile alla carenza di personale con la qualifica di bibliotecario e aiuto bibliotecario, nonché di archivista, figure appunto specialistiche, indispensabili per le attività connesse alla gestione di una Biblioteca e di un Archivio storico.

Ciò sarebbe opportuno anche nella prospettiva di un'adesione dell'Assemblea, della sua Biblioteca e del suo Archivio storico a poli bibliotecari/archivistici esterni, questione anch'essa affrontata dalla Commissione/Comitato parlamentari allo scopo di fornire ulteriore visibilità ed per una più ampia fruizione del suo ingente e pregevole patrimonio.

In atto, sono stabilmente assegnate all'Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico due

unità di personale con le seguenti qualifiche: un Segretario parlamentare e un Coadiutore parlamentare.

Il valido supporto fornito anche dalle altre unità di personale assegnate *ad interim* all'Ufficio (si tratta di un Coadiutore parlamentare, di un Consigliere parlamentare) nonché dal Consigliere parlamentare Capufficio (che in atto riveste anche l'incarico di Direttore di Servizio oltre a quello di Responsabile per la trasparenza) non può da solo sopperire alle molteplici esigenze che una Biblioteca e un Archivio storico istituzionali vorrebbero poter perseguire.

Ci si riferisce, in particolare, a possibili iniziative di promozione culturale che in sede di Commissione di vigilanza sono già state ventilate, quali l'istituzione di borse di studio sul tema della sicilianità. Per non tacere dell'obiettivo di un rilancio che potrebbe passare dal raccordo con altre istituzioni culturali o del progetto di aderire a poli bibliotecari esterni o di costituirne uno autonomo. Tali iniziative richiederebbero ben diverse risorse in termini di quantità e di professionalità specifiche.

Si richiamano al riguardo anche le considerazioni svolte nelle precedenti relazioni concernenti la Biblioteca e l'Archivio storico, auspicando di poterle porre a fondamento delle scelte future.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Il Servizio Lavori d'Aula, incardinato nell'Area Istituzionale, abbraccia due rilevanti branche: quella attinente al diritto e alla procedura parlamentari, all'attività ispettiva e di indirizzo politico e alla materia elettorale; e quella attinente alla pubblicità dei lavori parlamentari con relativa attività di verbalizzazione e resocontazione.

Nel primo dei due ambiti istituzionali, nel corso del 2019 il Servizio ha proseguito innanzitutto nella cura, per quanto di competenza, del notevolissimo contenzioso elettorale (innanzi al giudice amministrativo) scaturito all'indomani del rinnovo dell'Assemblea regionale avvenuto negli ultimi mesi del 2017.

Tale delicata incombenza, espletata sotto la puntuale supervisione del Vice segretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio medesimo, ha comportato notevole impegno professionale ed istruttorio, con approfondimenti giuridici di non poco momento per la complessità ed ampiezza delle questioni sollevate, non ultima la vicenda relativa alla funzionalità della Commissione per la Verifica dei poteri a seguito dei ricorsi elettorali innanzi al Giudice amministrativo, questione definita dalla Presidenza dell'Assemblea nei termini comunicati nella seduta d'Aula n. 11 del 23 gennaio 2018.

I citati ricorsi avevano, infatti, investito l'intera deputazione parlamentare e il loro esito, in tutti i gradi di giudizio, è stato interamente favorevole all'Assemblea.

La Commissione medesima, inoltre, è stata chiamata alla risoluzione della questione concernente l'attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'on. Cancellieri dalla carica di deputato regionale. Poiché la legge elettorale siciliana non disciplina il caso della surroga del candidato Presidente della Regione c.d. "miglior perdente", la Commissione è stata particolarmente impegnata in un'intensa attività di approfondimento normativo e giurisprudenziale, sulla scorta del precedente "caso Finocchiaro" del 2008, resa possibile grazie al supporto degli Uffici preposti.

Nel 2019, ancora, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato in prima linea – come di consueto - nella sua eminente attività di cura e mantenimento dei rapporti istituzionali con il Governo della Regione, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla luce delle incombenze previste dall'art. 5 della l.r. n. 1 del 2014.

Il costante e quotidiano impegno di raccordo istituzionale posto in essere dal Servizio ha così potuto assicurare la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea, assicurando alla Presidenza e ai deputati la neces-

saria presenza del Governo alle sedute d'Aula.

Il Servizio, inoltre, ha continuato a curare ed aggiornare senza soluzione di continuità gli elenchi e le schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni, e ciò tanto nelle banche dati interne di competenza, quanto in quelle pubbliche dallo stesso curate e consultabili sul sito internet istituzionale dell'ARS.

Non meno importante, poi, è stata (e non potrà che continuare ad essere) l'assai delicata funzione di assistenza alla Presidenza, in costanza di seduta d'Aula, su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso concreto, decisioni tutte che concorrono, quali "precedenti" privilegiati (di natura sovente "contenziosa"), a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

E' di intuitiva evidenza quale ne sia la portata e delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati dalla Presidenza, all'istante e senza preavviso, a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del "caso" insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione, conduzione e costante aggiornamento, dal punto di vista dell'adattamento e conformità procedurale, del sistema di votazione elettronica soprattutto a seguito delle recenti e rilevanti "decisioni" presidenziali in tema di computo del numero legale nelle votazioni d'Aula, di importanza "cruciale" per la fondamentale e determinante attività di registrazione della volontà "ufficiale" espressa dall'Assemblea attraverso il voto.

Sovente il Servizio Lavori d'Aula è chiamato – su *input* della Presidenza – all'applicazione pratica di un rigoroso e puntuale contingentamento dei tempi (previsto dal Regolamento interno dell'Assemblea) al fine di un adeguato bilanciamento tra l'esigenza del dibattito e quella non meno cogente di giungere, nei tempi programmati, alla votazione degli atti iscritti all'ordine del giorno dell'Aula.

Tale gestione dei "tempi parola" in Aula, dunque, si è pertanto rivelata essenziale per consentire a tutti i Gruppi, tanto di maggioranza che di opposizione, di potersi esprimere contemperando i principi di rappresentatività e proporzionalità con la certezza della decisione parlamentare.

Il Servizio, ancora, provvede, per competenza, alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Quanto a quest'ultima competenza, si è detto più sopra mentre, per quanto concerne la Commissione per il Regolamento interno, sono in itinere alcune proposte di modifica (in primo luogo la questione del voto segreto) delle quali il Servizio medesimo è stato istituzionalmente investito per la relativa attività di supporto e consulenza.

Va evidenziato, ancora, che il Servizio è ordinariamente impegnato in una vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta dei pertinenti

(eventuali) “precedenti” parlamentari, oltre che della dottrina e giurisprudenza conferenti, utili alla risoluzione del “caso” di volta in volta presentatosi.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d’Aula siano – come è dato vedere – assai multiformi e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, l’“ordinaria” (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura burocratica in argomento attiene anche alla gestione di tutta l’attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali, che - statutariamente prevista in aggiunta a quella di autorganizzazione, di cui costituisce precipua espressione il Regolamento interno dell’Ars - non manca di registrare un costante e sensibile incremento, a fronte di una provvista di personale assegnata al Servizio medesimo inversamente proporzionale, che séguita, comunque, a non essere congrua rispetto alla mole degli atti parlamentari presentati dagli on.li deputati regionali.

In particolare, la gestione e l’aggiornamento delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati – la cui istruttoria è talora laboriosa o per l’elevato tecnicismo degli argomenti trattati ovvero per la verifica della coerenza del testo presentato ovvero ancora per la correttezza dei riferimenti normativi citati nell’atto ispettivo e di indirizzo politico – sono stati sicuramente e positivamente determinanti per lo svolgimento efficace di tali funzioni costituzionalmente previste, e, più in generale, per l’elaborazione di svariate statistiche, tabelle e quadri riassuntivi, non di rado richiesti “all’istante” dalla Presidenza dell’Assemblea e dai deputati in genere, ovvero ancora dal Governo per l’espletamento della rispettiva attività istituzionale.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di competenza, l’attività di supporto alla programmazione dei lavori parlamentari (che a norma di Regolamento interno dell’ARS, è assunta a metodo ordinario di organizzazione di qualsivoglia attività dell’Assemblea) attraverso la necessaria attività propeudeutica, che si conclude con la predisposizione finale del prescritto comunicato d’Aula sulle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

In vista, poi, della pubblicazione del “Manuale Parlamentare”, il Servizio si adopererà per non interrompere tale preziosa collana di pubblicazioni ufficiali edite dall’ARS.

Il Servizio Lavori d’Aula, ancora, ha collaborato, per la parte di competenza ed in coordinamento con il “Responsabile per la Trasparenza”, alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale (di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, come da ultimo modificata) dei deputati regionali, nonché degli altri soggetti individuati dalla legge, ai fini della successiva pubblicazione nell’ apposita sezione del sito internet dell’ARS, denominata “Amministrazione trasparente”.

Nel corso del 2019 il Servizio Lavori d'Aula ha curato anche le attività connesse alla redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula, alla estensione del processo verbale delle stesse sedute oltre che, ove richiesto, il coordinamento delle attività di trascrizione stenografica di lavori di Commissioni parlamentari e di convegni, oltre ad una serie di ulteriori adempimenti.

1) *Redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula.*

La redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula, che rappresenta una delle funzioni storicamente più tipiche e qualificanti della Amministrazione parlamentare, riveste un ruolo di particolare rilievo in quanto finalizzata a costituire il principale strumento di pubblicità delle sedute d'Aula oltre che, nel tempo, la "memoria" storica dei lavori dell'Assemblea. Il lavoro connesso a tale attività, comporta notevole responsabilità e richiede notevole professionalità e competenza, in quanto non si limita ad una semplice "trascrizione del parlato" ovvero ad un automatico mero inserimento di testi, ma implica piuttosto una profonda conoscenza delle procedure parlamentari ai fini della ricostruzione dei diversi passaggi dei lavori dell'Assemblea, della classificazione degli interventi, del corretto ordine nell'inserimento dei documenti, ecc.

Il personale appartenente alla categoria degli Stenografi parlamentari, caratterizzato da un alto livello di qualificazione professionale e di competenza, è nel complesso sempre riuscito, anche grazie all'attività di coordinamento costantemente svolta dal Vicesegretario generale d'Area e Direttore del Servizio e dal Consigliere parlamentare addetto, a garantire la qualità e la puntualità del lavoro, nonostante negli ultimi tempi (specie a seguito di taluni recenti pensionamenti) alcune difficoltà riconducibili al ridotto numero di unità in servizio (tra le quali alcune solo parzialmente adibite ai turni d'Aula in quanto fruitrici della c.d. "legge 104" oppure esonerate per malattia). Si è dunque reso sempre più necessario il costante impegno del Consigliere parlamentare e del personale tutto addetto ai fini della revisione finale dei resoconti redatti nella loro stesura definitiva.

2) *Estensione del processo verbale delle sedute d'Aula*

Si è già in precedenza sottolineato il carattere particolarmente delicato delle funzioni connesse alla stesura del verbale delle sedute d'Aula, che implica notevole attenzione ed impegno sia nel corso delle sedute che nella successiva fase di redazione, dovendo il verbale riprodurre in modo sintetico ma fedele e tecnicamente ineccepibile, i vari passaggi dei lavori parlamentari, il che presuppone al tempo stesso una necessaria conoscenza delle procedure parlamentari e una certa duttilità ed accortezza nel seguire e ricostruire in modo coerente, chiaro e preciso una prassi parlamentare talora discontinua. La particolare delicatezza di tale incombenza emerge soprattutto in occasione di lavori d'Aula particolarmente lunghi ed impegnativi, tra cui principalmente quelli volti all'approvazione del bilancio e della legge di stabilità.

3) *Trascrizione di sedute di Commissioni.*

Come sempre, anche nel 2019, il Servizio Lavori d'Aula ha costantemente assicurato la propria fattiva disponibilità, approfondendo notevoli sforzi, per dare seguito alle frequentissime richieste di trascrizione di sedute di Commissione (in particolare di quelle della Commissione speciale "Antimafia e anticorruzione").

Nel corso del 2019, per scelta dell'Amministrazione ed in considerazione delle richiamate esigenze, si è avviata presso la Commissione "Antimafia e anticorruzione" la sperimentazione di un nuovo metodo di trascrizione basato su un sistema di riconoscimento automatico del parlato, ossia il *software* "Adscribe", del quale l'Amministrazione sta valutando la effettiva utilità ed efficacia. Tale sistema, al di là delle necessarie verifiche sulla qualità del prodotto finale, sembra consentire una maggiore celerità del lavoro con un maggiore coinvolgimento del personale proprio della Commissione nella gestione del sistema.

Nel complesso, si è sempre assicurato, anche al termine della suddetta sperimentazione, ad assicurare la tempestività della consegna dell'elaborato, nonostante la Commissione abbia sempre più spesso domandato la definizione di quanto richiesto in tempi estremamente ristretti.

4) *Ulteriori adempimenti*

Ulteriori adempimenti a carico del Servizio consistono nel caricamento *online* dell'ordine del giorno delle sedute d'Aula, delle relative comunicazioni e dei relativi allegati tecnici, l'aggiornamento delle banche dati automatizzate relative a: verbali delle sedute d'Aula, resoconti delle sedute d'Aula, interventi in Aula dei deputati regionali.

E' stato poi curato il costante caricamento dell'ordine del giorno delle sedute successive nelle bacheche interattive.

Nel corso del 2019, il Servizio Lavori d'Aula ha infine curato la redazione del resoconto stenografico della 'Giornata di Studi dell'Osservatorio Legislativo Interregionale – Celebrazione del 40° anniversario', organizzata presso la sede dell'Assemblea regionale siciliana in data 6-7 giugno 2019.

